



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

*Relazione Annuale del
Nucleo di Valutazione di Ateneo*



Anno 2020

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Molise è composto da:

Prof. Michele Grassi *Coordinatore*

Prof. Mario Campobasso

Prof. Francesco Capalbo

Prof. Giovanni Ianniruberto

Sig. Pietro Quarto *Studente*

Ufficio di Supporto

Ufficio Programmazione didattica e Supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità

Via F. De Sanctis snc - 86100 Campobasso

nva@unimol.it 0874404239/404424

INDICE

I. VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITA'

1. *Sistema di AQ a livello di Ateneo*
2. *Sistema di AQ a livello dei CdS*
3. *Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione*
4. *Strutturazione delle audizioni*
5. *Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)*
 - 5.1. *Parte secondo le Linee Guida 2014*
 - 5.1.1 *Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni*
 - 5.1.2 *Modalità di rilevazione*
 - 5.1.3 *Risultati della rilevazione/delle rilevazioni*
 - 5.1.4 *Utilizzazione dei risultati*
 - 5.1.5 *Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati*
 - 5.1.6 *Ulteriori osservazioni*
 - Allegato 1 – Questionario della rilevazione delle opinioni degli studenti 2018.2019*
 - Allegato 2 – Delibera del Senato Accademico del 26 febbraio 2019*
 - Allegato 3 - Guida alla compilazione 2018/2019*
- 5.2. *Parte secondo le Linee Guida 2020*
 - 5.2.1 *Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ*
 - 5.2.2 *Livello di soddisfazione degli studenti*
 - 5.2.3 *Presenza in carico dei risultati della rilevazione*

II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. *Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance*

III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Raccomandazioni e suggerimenti

IV ALLEGATI

"Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

"Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

"Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)"

I VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Richiamando le indicazioni operative espresse dall'ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, in questa sezione della relazione si descrive il monitoraggio effettuato e il piano di miglioramento in funzione delle osservazioni riportate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).

Il Nucleo ha predisposto le Schede di verifica superamento criticità con riferimento ai soli requisiti di Sede e di Corso di Studio (CdS), in quanto la visita di accreditamento periodico effettuata del 2015 non ha previsto anche la valutazione sistematica dei Dipartimenti.

Per la valutazione dell'avvenuto superamento delle criticità evidenziate dalla CEV, il Nucleo ha reperito le informazioni necessarie dalle fonti documentali rese disponibili dall'Ufficio Programmazione Didattica e supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità, dalle audizioni con i Presidenti dei Corsi di Studio e con il PQA e dalle schede di monitoraggio periodico di superamento criticità predisposte periodicamente sia dai Corsi di Studio che dal PQA stesso.

Per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, il Nucleo di Valutazione ha verificato le azioni di miglioramento intraprese a livello di Sede e, per ognuno dei nove Corsi di Studio, ne ha verificato il superamento e ne ha individuato le relative fonti documentali con il contributo del suo ufficio di supporto.

A valle di tutte le analisi compiute, il Nucleo ritiene che le azioni intraprese dalla Sede e dai Corsi di studio abbiano risposto correttamente alle raccomandazioni ed alle condizioni poste dalla CEV, permettendo il superamento delle criticità.

Al di là dai risultati specifici documentati nelle singole schede, le osservazioni e raccomandazioni formulate dalla CEV, a valle della propria visita, hanno favorito una maggiore diffusione in Ateneo e consapevolezza della cultura della qualità e dell'orientamento alla valutazione.

Gli sforzi compiuti per superare le criticità, le connesse riorganizzazioni dei procedimenti organizzativi e l'uso di criteri che prediligono la misurazione e la successiva valutazione hanno, inoltre, contribuito al processo di crescita professionale del personale direttamente coinvolto nelle attività di monitoraggio della qualità dei servizi erogati.

Il processo di superamento delle criticità rilevate è stato avviato immediatamente dopo la visita di accreditamento periodico con la modifica dello Statuto (già nel febbraio 2016) con il quale sono state ridefinite responsabilità e compiti dei soggetti coinvolti nella progettazione e gestione dei CdS oltre che nelle modalità di coinvolgimento dei diversi organismi deputati al processo di AQ in Ateneo.

Il Presidente del PQA è componente del Senato Accademico, sebbene senza diritto di voto, e l'OdG del Senato prevede un punto fisso dedicato proprio alle Procedure AVA; con esso l'azione di monitoraggio degli Organi di Governo è a regime.

La struttura del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo è adeguata sia negli aspetti formali che in quelli informativi. UGQ di CdS, Presidente di CdS, CPDS per Dipartimento, UGQ di Dipartimento, PQA, NdV comunicano sia attraverso gli usuali canali informativi (es. note del PQA e richieste di chiarimento dagli Organi decentrati) sia attraverso l'introduzione di recente del sistema degli incontri-confronto sulle buone pratiche effettuate tra organismi del medesimo livello mediate dal PQA; in tal modo si è introdotto il sistema della formazione tra pari (incontri UGQ di CdS, incontri UGQ di Dipartimento, ecc.), il quale risulta più efficace in termini di apprendimento dei modi di agire e delle strategie da utilizzare da parte dei docenti.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della didattica è ormai quasi definitivamente sistematizzato nelle procedure, nei flussi informativi e nelle azioni da intraprendere.

A titolo di esempio ogni Consiglio di CdS e ogni Consiglio di Dipartimento costantemente inserisce all'OdG di tutte le proprie riunioni il punto Procedure AVA (come in Senato Accademico) come luogo dove indicare e documentare le analisi delle criticità e le azioni di miglioramento con il relativo monitoraggio.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca è invece in fase di sistematizzazione.

Si rileva però il grande sforzo profuso per eliminare il grado di disomogeneità tra i Dipartimenti attraverso la predisposizione di un sistema unico per la redazione del Rapporto di riesame della ricerca dipartimentale, da poco concluso in ogni Dipartimento, e per definire ed implementare la nuova programmazione strategica triennale, al fine di renderla coerente con quella di Ateneo.

L'istituzione di momenti formali per il monitoraggio e la valutazione del grado di attuazione della programmazione è avvenuta attraverso l'istituzione, anche in questo caso, del sistema di formazione tra pari e lo scambio di buone pratiche.

In modo specifico viene rilevato che in relazione al giudizio “non approvato per criticità importanti” della qualità (competenze nella didattica delle risorse di docenza (AQ1.D.2) l'Ateneo ha implementato un sistema di formazione e di aggiornamento dei docenti sull'insegnamento universitario che consta di una piattaforma on-line fruibile da tutti i docenti e un sistema di formazione-intervento tra docenti sugli aspetti della valutazione degli apprendimenti e del sostegno in genere degli studenti, avviato di recente.

Su questo il Nucleo di Valutazione proseguirà la sua azione di monitoraggio invitando, allo stesso tempo, il PQA e il Delegato alla didattica a proseguire la sua azione propulsiva.

Anche in relazione alle attività di monitoraggio (AQ2.2) “non approvato per criticità importanti”, attualmente, quelle realizzate dai CdS, dalle CPDS e dal Presidio della Qualità concentrano maggiormente l'attenzione sulle criticità e sul monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

Il PQA ha potuto identificare, insieme con gli Organi di Ateneo, degli indicatori utili a monitorare gli obiettivi per la qualità dei CdS (identificandoli tra quelli forniti dall'ANVUR per la Scheda di monitoraggio annuale), avviando anche il processo di monitoraggio a diversi livelli (UGQ di CdS, CPDS, UGQ Ricerca) al fine di implementare un sistema di peer tutoring tra i CdS dell'Ateneo e i Dipartimenti.

Anche su questo punto il Nucleo di Valutazione proseguirà l'azione di monitoraggio e segnala al PQA la necessità di proseguire con le azioni intraprese per guidare in modo efficace il processo.

Complessivamente il NdV rileva che su tutti i punti di attenzione sui quali erano state indicate delle raccomandazioni o poste delle condizioni l'Ateneo, con il supporto proattivo del PQA, abbia realizzato azioni di miglioramento che hanno consentito il loro superamento

Complessivamente, la visita della CEV e le osservazioni contenute nel Rapporto definitivo, hanno offerto all'Ateneo l'opportunità di avviare un processo di miglioramento del complessivo Sistema di AQ di Ateneo.

Infatti, come già espresso in precedenza, il NdV ha rilevato che le valutazioni, comprese le criticità e le raccomandazioni, già espresse dalla CEV hanno determinato l'adozione da parte dell'Ateneo di un Piano di Miglioramento della Qualità (PMQ), con l'adozione di azioni migliorative coerenti, cambiamenti adottati nelle procedure e revisione anche profonda della documentazione strategica ed operativa; si ritiene che il sistema di AQ di Ateneo sia adeguatamente migliorato nella funzionalità.

Già con la modifica dello Statuto di Ateneo sono state ridefinite responsabilità e ruoli di tutti i soggetti coinvolti nella progettazione e gestione dei Corsi di Studio nonché sono state precisate le modalità di coinvolgimento dei diversi Organi deputati al processo di AQ in Ateneo.

Tale azione ha dimostrato la capacità dell'Ateneo di riflettere sulle proprie dimensioni strategiche, al fine di individuare i percorsi con una ridefinizione dei propri assetti strutturali in linea con la propria storia e le proprie potenzialità, in grado di rispettare il sistema dei vincoli che l'ambiente di riferimento imponeva e, al tempo stesso, di valutare le minacce e/o le opportunità che da esso scaturivano.

Sul piano documentale, la riflessione strategica dell'Ateneo si è basata sulla lettura di tre grandi atti fondamentali:

- il Piano Strategico di Ateneo;
- il Piano di Ateneo sulle Politiche e le Strategie per la Ricerca e la Terza Missione;
- il Documento di Programmazione.

Il Nucleo di Valutazione ha da sempre rilevato un grande spirito costruttivo diretto al miglioramento del sistema di AQ.

Nella sua attività continua di confronto e monitoraggio, ha effettuato audizioni dei Presidenti dei Corsi di Studio (Lettere e beni culturali, Scienze biologiche, Scienze turistiche, Scienze della comunicazione, Scienze del servizio sociale, Scienze e tecnologie agrarie, Imprenditorialità e innovazione, Medicina e chirurgia, Giurisprudenza) e dei Direttori di Dipartimento dell'Ateneo, in un coordinamento costante con il Presidio della Qualità.

Ha analizzato, inoltre, l'efficacia dell'intero Sistema di Assicurazione della Qualità attraverso le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e attraverso l'analisi degli indicatori per la didattica e per la qualità (SMA – Indicatori sia di Ateneo che di Corso di Studio).

Dalle suddette audizioni, dai Rapporti di Riesame dei Presidenti dei Corsi di Studio e dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti il Nucleo ha reperito e raccolto tutte le informazioni utili nonché tutta la documentazione prodotta al fine di evidenziare punti di forza e di debolezza del sistema di AQ di Ateneo.

Questa attività ha avuto la finalità di far constatare agli attori competenti, rispetto ai singoli requisiti di AQ previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, tutte le eventuali aree di criticità e/o spazi di miglioramento.

Tutto ciò ha fatto rilevare che il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della didattica è ormai quasi definitivamente sistematizzato nella gestione dei flussi informativi e nella progettazione e realizzazione delle azioni migliorative da intraprendere e l'attività di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità è sempre stata costante e progressiva.

Il NdV sottolinea che l'Ateneo deve porre particolare attenzione su:

- Le informazioni riguardanti lo stato dell'AQ dell'offerta formativa attraverso la raccolta e la discussione dei dati che scaturiscono da attività sempre più improntate al monitoraggio e al controllo delle attività;

- Le attività di riesame circa lo stato di attuazione delle iniziative programmate con la valutazione del superamento delle criticità riscontrate;
- Il potenziamento delle strutture di controllo e di valutazione che vigilino sul rispetto del sistema di AQ;
- La verifica di quanto stabilito a livello di programmazione strategica di Ateneo.

Riguardo ai Rapporti di Riesame le principali azioni poste in essere in maniera continuativa sono state:

- Gli incontri con i Direttori dei sei Dipartimenti dell'Ateneo;
- Gli incontri con i Presidenti di Corso di studio su obiettivi e modalità di compilazione del rapporto di riesame annuale e ciclico e il superamento delle criticità rilevate negli anni;
- La ricognizione della regolare costituzione dei Gruppi di Riesame in seno ai Corsi di Studio;
- L'attività di consulenza e supporto costante da parte del Presidio della Qualità di Ateneo;
- Gli incontri ciclici con il Presidio della Qualità di Ateneo e con i Gruppi di Riesame per illustrare le attività e le scadenze relative alla redazione del rapporto di riesame nonché le modalità di compilazione;
- La disponibilità immediata di dati aggiornati estratti dal Cruscotto di Ateneo;
- La diffusione dei dati su studenti, immatricolazioni e carriere attraverso il Cruscotto di Ateneo;
- Gli eventi formativi ciclici per i Presidenti di CdS, le Segreterie di Dipartimento e gli studenti componenti di Gruppi di Riesame e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti al fine di verificare le criticità superate e ancora in atto;
- Il controllo da parte del Presidio della Qualità di Ateneo dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti dell'Ateneo;
- La predisposizione di una tabella riassuntiva di tutte le criticità rilevate emerse dagli incontri e dai controlli effettuati sui suddetti Rapporti di riesame e sulle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti dell'Ateneo.

Il Nucleo, inoltre, rileva che tra i vari dati che l'Ateneo ha messo a disposizione delle Commissioni Paritetiche docenti studenti, dei Presidenti di Corso di Studio, delle UGQ e degli studenti sono di particolare rilievo quelli relativi all'avanzamento delle carriere degli studenti fruibili in tempo reale e la valutazione della didattica mediante un "Cruscotto di Ateneo".

Ha apprezzato la mole di lavoro svolto per il caricamento di un sempre maggior numero di dati sul "Cruscotto di Indicatori Sentinella" messo a disposizione di tutti per consentire il monitorare gli indicatori oggetto di riesame in tempo reale.

I dati sono resi pubblici attraverso un sito (<http://www.valutazione.unimol.it/PQA>) con un'area riservata al fine di reperire tutte le informazioni necessarie per ottemperare agli adempimenti relativi ai processi di accreditamento nonchè pubblicate sul sito di Ateneo in forma aggregata.

Evidenzia che il flusso di indicazioni operative ricevute dai Corsi di Studio e da parte del Presidio della Qualità è stato complessivamente soddisfacente.

Si fa rilevare, infine, che l'ANVUR nella nota del 13 luglio u.s. prot. n. 19097, in riferimento al Decreto Ministeriale di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio n. 557/2017 ha comunicato che, dopo aver analizzato la documentazione il Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 99 del 18/06/2020 ha deciso di ritenere superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico.

In particolare, l'ANVUR ha proposto al Ministero dell'Università e della Ricerca di portare il giudizio di accreditamento dell'Università e dei Corsi di Studio attivi al Livello "C", corrispondente al giudizio "SODDISFACENTE", espresso secondo la scala definita nel Decreto Ministeriale n. 6 del 07/01/2019, art. 3 e ha deciso di ritenere superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico svoltasi presso l'Università degli Studi del Molise nel 2015, dal 25 al 29 maggio.

I punti di attenzione posti dall'ANVUR esprimono, a titolo non esaustivo, le principali considerazioni emerse a seguito dell'analisi svolta dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR e per le quali si rende necessaria ancora una particolare attenzione da parte dell'Ateneo.

L'ANVUR infatti, ritiene opportuno che il Nucleo di Valutazione ponga particolare attenzione a determinati aspetti, ovvero alla verifica della presenza di iniziative o attività effettuate in maniera regolare e monitorate, anche mediante rilevazioni quantitative utili a valutarne l'efficacia volte al loro miglioramento.

In particolare segnala come oggetto di miglioramento da parte dell'Ateneo:

1. Le strategie di Ateneo;
2. La verifica delle competenze degli studenti in ingresso e il recupero degli OFA, con particolare attenzione al corso di giurisprudenza (LMG/01);
3. La formazione e l'aggiornamento dei propri docenti sulle modalità di insegnamento e sulle metodiche di valutazione dell'apprendimento;
4. La definizione di indicatori di monitoraggio utili al raggiungimento degli obiettivi per la qualità dei CdS;
5. La formazione interna sui temi dell'Assicurazione della Qualità;
6. Le consultazioni delle parti interessate da parte dei CdS.

L'ANVUR ha chiesto, circa sei mesi prima della prossima visita di accreditamento periodico, un incontro con il Nucleo di Valutazione al fine di discutere delle azioni messe in campo dall'Ateneo in merito alle criticità segnalate dalla Commissione di Esperti della Valutazione che ha curato la precedente visita e dall'ANVUR, con particolare riguardo alle suddette criticità.

Tali considerazioni sono state già oggetto di menzione nella stesura dei Rapporti di Riesame annuali e ciclici che tutti i Corsi di studio consegnati al Presidio della Qualità di Ateneo nel mese di luglio 2020 e saranno oggetto di analisi approfondita nei prossimi mesi.

2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

In questa sezione il Nucleo di Valutazione riporta le considerazioni riguardanti lo stato di avanzamento delle criticità rilevate in occasione della visita della CEV- ANVUR, emergenti da autovalutazioni dei Corsi di Studio.

In merito ai CdS, il NdV ha relazionato nelle Schede dei singoli CdS sulle azioni di miglioramento implementate ed ha espresso un giudizio nel suo complesso “soddisfacente” per ognuno dei CdS (Lettere e beni culturali, Scienze biologiche, Scienze turistiche, Scienze della comunicazione, Scienze del servizio sociale, Scienze e tecnologie agrarie, Imprenditorialità e innovazione, Medicina e chirurgia, Giurisprudenza).

Nell’ottica di un continuo ed ulteriore miglioramento il Nucleo di Valutazione ha invitato l’Ateneo a perseguire la strada di una crescente istituzionalizzazione e standardizzazione dei processi di consultazione con le parti sociali e di svolgimento degli studi di settore, in modo da riportare le iniziative dei singoli, inevitabilmente più eterogenee, all’interno di metodologie predefinite, comparabili e monitorabili.

Il Nucleo, al fine di non disperdere i lodevoli risultati ottenuti, evidenzia l’importanza di proseguire nelle azioni di monitoraggio rispetto al miglioramento della coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dai CdS e ancor prima tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento.

Il PQA deve proseguire con le azioni già realizzate verso le UGQ di CdS, i Presidenti di CdS oltre che sulle CPDS.

In relazione alle analisi dei dati emerge la necessità di proseguire con le azioni che hanno reso più omogenee l’individuazione dei problemi e delle loro cause al fine di individuare in modo sistematico le soluzioni più efficaci e durature nel tempo.

Il PQA deve pertanto proseguire con le azioni già realizzate.

Di particolare rilievo sono le azioni inerenti l'opinione degli studenti le quali, sebbene in modo non omogeneo, vengono discusse in Consiglio; tale azione è da rendere però sistematica in ogni CdS insieme a quella della documentazione del recepimento nei vari organismi delle istanze dello studente.

A tal fine si raccomanda al PQA di monitorare la pubblicizzazione delle opinioni degli studenti e di elaborare proposte agli Organi di Governo per una più efficace sistematizzazione dei rapporti con l'esterno.

Le azioni di miglioramento relative alle attività per favorire l'occupazione dei laureati sono state sviluppate in modo autonomo dai singoli CdS e sono fondate sulle attività di tirocinio.

L'azione di monitoraggio del PQA deve concentrare maggiormente l'attenzione sulla continua attività del settore Placement di Ateneo, quale supporto alle attività del CdS.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che, nel complesso, le raccomandazioni e le condizioni poste dalla CEV, sia per la sede che per ognuno dei nove CdS valutati, risultano superate e, in quei casi dove le azioni correttive risultano avviate di recente, ritiene che sussistono i presupposti affinché tali azioni si possono definire quasi sistematiche, invitando il PQA a proseguire nella sua azione di affiancamento nei processi di miglioramento.

Il Nucleo di Valutazione nel continuo confronto con i Corsi di Studio ha ritenuto opportuno, prima di ogni audizione con il Presidente di Corso di Studio, anticipare la richiesta di compilazione di una scheda di autovalutazione/rilevazione dello stato di avanzamento delle criticità rilevate.

In tal modo in seduta di valutazione si è potuto commentare e rilevare insieme la necessità o meno di intervenire su alcune criticità ancora non del tutto superate o azioni da porre in essere al fine di migliorare la valutazione positiva delle stesse.

La scheda riportava, per ciascun punto di attenzione:

- La descrizione del punto di attenzione;
- La valutazione da parte della CEV-ANVUR;
- Il testo della condizione/raccomandazione;

- Le azioni intraprese dal CdS per la soluzione della criticità;
- La tempistica;
- I responsabili delle azioni;
- Le risorse umane dedicate;
- La documentazione prodotta.

Le audizioni hanno messo in evidenza che, sebbene la maggior parte delle criticità sono state già risolte e superate mediante le azioni implementate dai singoli Corsi di Studio, in alcuni casi le attività volte alla soluzione sono ancora in via di ultimazione e/o ciascun Corso di Studio deve ancora puntualizzare e mettere a regime alcune attività organizzative e amministrative in linea con il sistema di qualità.

Nell'ottica di un continuo ed ulteriore miglioramento del Sistema di AQ, il Nucleo di Valutazione ha invitato l'Ateneo a perseguire sulla strada di una crescente istituzionalizzazione e standardizzazione dei processi di consultazione con le parti sociali e di svolgimento degli studi di settore, in modo da riportare le iniziative dei singoli, inevitabilmente più eterogenee, all'interno di un format predefinito come stabilito dall'ANVUR.

Il Nucleo rileva che alcuni Corsi di Studio dell'Ateneo hanno istituito e formalizzato un Comitato di Indirizzo regolamentandolo.

Nelle attività di monitoraggio poste in essere, il Nucleo di Valutazione ha operato, sostenendo e seguendo costantemente le attività di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo in base agli indicatori forniti dall'ANVUR, con discussioni e confronti periodici gli incontri con i Presidenti di Corso di Studio, le Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti e le Unità di Gestione della Qualità.

Tutte le osservazioni che sono scaturite hanno avuto la finalità di suggerire nel tempo l'opportunità di effettuare ulteriori approfondimenti che hanno permesso l'analisi su livelli sempre più particolareggiati delle criticità riscontrate.

Tali processi sono ritenuti ormai inseriti nel costante progresso del Sistema di Qualità di Ateneo.

La metodologia di audizione individuata dal Nucleo di Valutazione per l'accreditamento ha previsto le seguenti fasi auspicabili anche per il futuro:

- progettazione e invito per audizione;
- invio della scheda ai Responsabili del Corso di Studio;
- redazione da parte dei responsabili della scheda, che dovevano elencare le fonti documentali di riferimento per ciascuna risposta fornita con un breve commento auto-valutativo;
- analisi documentale da parte del Nucleo di Valutazione;
- analisi delle fonti documentali indicate nella scheda, con riferimento alle risposte fornite;
- formulazione di quesiti di approfondimento per l'audizione;
- determinazione dei punti di forza e delle aree da migliorare nei processi di AQ che coinvolgono il Corso di Studio e redazione di una scheda di audizione "pre-incontro";
- audizione in presenza dei responsabili del Corso di Studio;
- verifica e approfondimento del sistema di AQ del Corso di Studio mediante discussione con i responsabili, in base ai quesiti precedentemente formulati in seguito all'analisi dei documenti;
- completamento della scheda di audizione in base alle risposte fornite;
- redazione definitiva della scheda di audizione;
- formulazione di indicazioni del Nucleo di Valutazione.

Tuttavia, il Nucleo, al fine di non disperdere i lodevoli risultati ottenuti, evidenzia l'importanza di proseguire nelle azioni di monitoraggio rispetto al miglioramento della coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dai Corsi di Studio e ancor prima tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento.

In relazione alle analisi dei dati emerge la necessità di proseguire con le azioni che hanno reso più efficace l'individuazione delle criticità e delle relative cause a partire dai dati a disposizione al fine di rendere in modo sistematico le soluzioni più efficaci e durature nel tempo.

Di particolare rilievo sono le azioni inerenti l'opinione degli studenti le quali, sebbene in modo non omogeneo, vengono discusse in Consiglio di Corso di Studio.

Il monitoraggio della rilevazione delle opinioni degli studenti permette la verifica in tempo reale dei partecipanti alla rilevazione con un minor aggravio di utilizzo delle risorse da parte delle Segreterie didattiche di Dipartimento.

Tale azione è da rendere però più sistematica in ogni Corso di Studio insieme a quella di documentare adeguatamente il recepimento delle istanze dello studente da parte dei vari organismi.

A tal fine il Nucleo raccomanda al PQA di monitorare la pubblicizzazione delle opinioni degli studenti e di elaborare proposte agli Organi di Governo.

Le azioni di miglioramento relative alle attività per favorire l'occupazione dei laureati sono state sviluppate in modo autonomo dai singoli Corsi di Studio e sono fondate sulle attività di tirocinio.

In proposito, si rileva con favore, l'avvio di attività sistematiche dirette ad incrementare i rapporti con l'esterno.

Sul piano metodologico va apprezzato che con l'implementazione a regime del Cruscotto di Ateneo, tutti gli Organi di Ateneo, compresi i Presidenti di Corso di Studio, i Coordinatori delle Commissioni Paritetiche e le Unità di Gestione della Qualità potranno beneficiare dei dati relativi alle opinioni degli studenti con una costante verifica in tempo reale dei risultati in modo da poter essere monitorate tutte le attività e il relativo impatto sul Corso di Studio in oggetto.

Il Nucleo fa rilevare che attraverso il Cruscotto di Ateneo si potranno individuare, inoltre, eventuali interruzioni di carriera da parte degli studenti e di porre rimedio immediato su tale problematica.

Tale sistema è ancora oggetto di miglioramento e di studio da parte dell'Amministrazione al fine di favorire un controllo sempre più efficace sui Corsi di Studio dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha inoltre verificato anche la programmazione di Ateneo relativa ai servizi agli studenti prendendo atto che tali obiettivi sono sempre al centro dell'azione di modernizzazione delle strutture amministrative e gestionali dell'Ateneo.

La qualità delle prestazioni dipende dalla capacità dell'Ateneo di perseguire il miglioramento continuo e costante dei processi e ciò richiede l'ottimizzazione costante dell'utilizzo delle risorse disponibili e della produzione ed erogazione dei servizi, nonché la capacità di innovare sia i servizi

finali che le politiche organizzative in coerenza con il modificarsi dei bisogni da soddisfare, interpretando in modo strategico e anticipatorio la propria missione istituzionale.

Tale costante attenzione nei confronti dell'utente porta, naturalmente, alla revisione continua da parte dell'Ateneo dei processi di lavoro ed alla consapevolezza che il cambiamento diventa un aspetto di sistema all'interno dell'organizzazione universitaria.

Gli obiettivi strategici vengono declinati dall'Ateneo sia nella loro veste di obiettivi rispetto ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse, sia nella veste di descrittori di ciò che l'Ateneo è chiamato a migliorare per realizzare le proprie strategie.

Ogni obiettivo strategico elaborato viene articolato in obiettivi operativi per verificare la loro realizzazione mediante la possibilità di misurare quanto raggiunto, i tempi necessari per il completamento e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

L'Ateneo, coerentemente con le indicazioni espresse negli Organi Collegiali, ha migliorato la filiera che, a partire dall'orientamento nelle scuole superiori, accompagna lo studente nel suo percorso formativo sino a dopo la laurea, per facilitare l'azione di job placement e realizzare un'azione incisiva per l'ingresso nel mondo del lavoro dei neolaureati.

Questa ampia azione si è quindi realizzata attraverso una numerosa e variegata serie di provvedimenti specifici e mirati sulle varie attività.

In particolare, l'Ateneo, sempre coerentemente agli indirizzi della programmazione ha cercato di accompagnare e rafforzare l'azione degli enti preposti al Diritto allo Studio ed ha spinto fortemente per una reale integrazione di intenti tra Regione ed Ateneo per il corretto finanziamento del Diritto allo Studio.

La governance dell'Ateneo ha avviato già da alcuni anni un percorso per il raggiungimento di nuovi obiettivi per il diritto allo studio con progettualità condivise con gli studenti, con le strutture didattiche e scientifiche, con gli Organi di Governo indispensabile per offrire servizi innovativi e competitivi.

In particolare le attività sono state:

- Interventi annuali di orientamento e tutorato;

- Realizzazione di specifici programmi in stretto raccordo con i Delegati dell'Orientamento e i principali referenti interni dell'Ateneo anche nell'ottica dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio e dei servizi;
- Sistemi di incentivazione alle immatricolazioni e permanenze fondato sul merito quale strumento/meccanismo di attrazione;
- Potenziamento delle politiche volte al conferimento di Borse di Studio con istituzione di premi di merito;
- Potenziamento delle convenzioni di scambio docenti, ricercatori, studenti fra Atenei appartenenti a diversi paesi dell'Ue, nell'ambito dei vari programmi già operativi
- Incremento della fruibilità dei servizi bibliotecari, con proroga degli orari di apertura della Biblioteca d'Ateneo;
- Ampliamento degli spazi dedicati alla didattica ed alla ricerca degli studenti;
- Incremento del fondo in dotazione per attività culturali e ricreative dedicate agli studenti;
- Ripristino delle collaborazioni part-time riservate agli studenti, con special riguardo a quelle previste a sostegno di soggetti portatori di handicap;
- Rivalutazione della contribuzione studentesca attraverso politiche di difesa dei meno abbienti dei privi di mezzi e redistribuzione del carico sulle fasce di reddito più elevate;
- Attivazione di servizi informatici di analisi dei dati per lo studio dei flussi al fine di ottimizzare le politiche sulla condizione studentesca, per il diritto allo studio, per la contribuzione.

L'Ateneo, inoltre, ha implementato l'utilizzo del servizio gratuito di posta elettronica riservato agli studenti per lo scambio delle informazioni di carattere amministrativo relative alla carriera universitaria.

E' stata assicurata un'accurata analisi delle informazioni e dei dati relativi agli studenti per garantire la qualità degli stessi in funzione della gestione delle carriere degli studenti, delle finalità correlate alla gestione delle tasse e contributi, dei processi di internazionalizzazione, della programmazione di

stage e tirocini, degli interventi tesi a ridurre il tasso di abbandono nonché qualificare e arricchire l'informazione delle raccolte bibliografiche.

Inoltre, è stato implementato il processo informatico che consente l'accesso all'informazione e ai servizi da parte degli studenti.

Altri interventi sono stati diretti ad incrementare gli stage e i tirocini extracurriculari.

Si ribadisce l'importanza dell'iniziativa di Ateneo con la Regione Molise, di finanziare un progetto di trasporti gratuiti per gli studenti Unimol che si immatricolano e che si iscrivono.

Il suddetto progetto si articola in due iniziative:

a) Servizio gratuito trasporti extraurbano e urbano.

Tutti i residenti nella Regione Molise che perfezioneranno la propria immatricolazione (anche a seguito di trasferimento da altro Ateneo) o la propria iscrizione ad anni successivi al primo ai corsi di laurea e di laurea magistrale, anche a ciclo unico, dell'Università degli Studi del Molise potranno, a richiesta, usufruire per 9 mesi, in maniera del tutto gratuita, del servizio trasporti extraurbano ed urbano.

b) Navetta gratuita dedicata trasporti studenti Unimol.

Attivazione di linee di trasporto, dedicate e gratuite per gli studenti dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha apprezzato l'adeguatezza della dotazione di edifici e degli arredi dedicati alla didattica, agli spazi comuni, agli ambienti di vita quotidiana.

La dotazione delle aule è sostanzialmente adeguata al numero degli studenti iscritti, così come confermato dagli esiti del questionario della valutazione degli insegnamenti che viene effettuata ogni anno dall'Ateneo.

Anche la dotazione degli spazi per lo studio individuale è sostanzialmente adeguata al numero degli studenti iscritti e, anche in tal caso, se ne ritrova conferma negli esiti del questionario della valutazione degli insegnamenti svolto dagli studenti.

In conclusione, dalle analisi effettuate, il Nucleo di Valutazione ribadisce che nella gestione dell'AQ dei CdS, sono stati realizzati miglioramenti costanti e continui ma rileva, tuttavia, che permangono ancora diversi elementi di criticità che necessitano di miglioramento.

A tal fine il Nucleo di Valutazione di Ateneo chiede ai Corsi di Studio:

- di descrivere chiaramente la verifica del possesso delle conoscenze richieste all'ingresso e come sono individuate le carenze da recuperare e come è controllato il recupero (OFA);
- di esplicitare in documenti chiari e analitici, il collegamento tra la domanda di formazione (in termini di profili professionali) con i risultati di apprendimento del CdS e questi ultimi con i contenuti specifici delle schede di trasparenza degli insegnamenti;
- di descrivere i risultati di apprendimento con modalità maggiormente analitiche, permettendo un più esplicito controllo di coerenza con la domanda (profili formativi, funzioni e competenze) e con i programmi degli insegnamenti e le prove d'esame;
- di impegnarsi al fine di utilizzare maggiormente le rassegne analitiche di aggiornamento sui profili professionali in uscita;
- di consolidare con modalità più sistematiche l'impiego dei dati disponibili sugli sbocchi occupazionali dei laureati;
- di aumentare la formazione, la motivazione alla partecipazione e l'autonomia delle CPDS migliorando l'articolazione delle relazioni.

Raccomanda inoltre al PQA di operare per aumentare la capacità di CPDS e dei Gruppi di Riesame di effettuare l'analisi dei dati con maggiore attenzione per individuare le cause delle criticità e valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della Qualità di Ateneo in collaborazione con i Dipartimenti dell'Ateneo hanno avviato l'implementazione del Sistema di Assicurazione di Qualità a livello periferico con l'insediamento delle Unità di Gestione Qualità per la Ricerca Dipartimentale (UGQ-RD).

Al fine di monitorare, sulla base dell'esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale è stato chiesto ai Dipartimenti la predisposizione di un Rapporto di Riesame della Ricerca Dipartimentale e l'implementazione della nuova programmazione strategica triennale.

Il Nucleo fa rilevare che si sta insistendo sull'importanza della raccolta di tutta la documentazione delle azioni svolte, lavoro da fare con continuità e sistematicità per una massima condivisione della Politica di Assicurazione della Qualità.

A tal fine è stato suggerito di mappare tutte le azioni poste in essere dalla UGQ nel proprio Dipartimento in linea con le direttive ANVUR e con un miglioramento delle attività poste in essere. Inoltre, il Nucleo in un incontro con i delegati del Rettore ha suggerito di creare un database di Ateneo in cui inserire sia le attività svolte in passato cercando di recuperare la documentazione pregressa dell'evento sia di riportare tutta la documentazione futura.

Il Nucleo, inoltre, prende atto che ogni Consiglio di Dipartimento ha inserito un punto fisso all'ordine del giorno sulla Ricerca Scientifica e Terza Missione per una discussione sistematicamente e costante dell'argomento.

Alcuni Dipartimenti hanno già predisposto obiettivi e sistemi di indicatori misurabili e verificabili, nonché un sistema di raccordo continuativo con stakeholder, imprese e territorio.

Il Nucleo ha fissato delle linee di intervento per creare un sistema organico di rendicontazione di tutte le attività dell'Ateneo legate alla ricerca scientifica e alla terza missione e suggerisce lo sviluppo di linee guida che possano codificare le diverse possibili iniziative per facilitarne poi la rendicontazione sia a livello di Dipartimenti che di Ateneo sia nel momento di inserimento di dati a richiesta dell'ANVUR.

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il Nucleo di Valutazione ha in programma di incontrare tutti i Coordinatori dei Corsi di Studio non oggetto della visita ANVUR, nonché, nuovamente, i Coordinatori dei Corsi già sottoposti alla verifica da parte della CEV anche al fine di monitorare la continuità del lavoro effettuato e il completamento delle attività che sono state poste in essere per superare le criticità riscontrate.

Il Nucleo ha programmato, inoltre, nuove audizioni con i Responsabili di AQ a livello di Ateneo aventi ad oggetto gli aspetti segnalati dall'ANVUR come meritevoli di particolare attenzione nonché nuove audizioni con i Direttori di Dipartimento, i Delegati del Rettore per la Ricerca e Terza Missione e la Governance di Ateneo.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E SE EFFETTUATA DEI LAUREANDI)

5.1 Parte secondo le Linee Guida 2014

5.1.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. n. 370 del 19 ottobre 1999, D.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012) ed in linea con le direttive ministeriali (D.M n. 47 del 2013 e D.M n. 1059 del 2013) sull'Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Molise (NVA) ha disposto, come negli anni precedenti, la rilevazione del giudizio globale sull'esperienza universitaria degli studenti per l'anno accademico 2018/2019.

La rilevazione ha riguardato le opinioni degli studenti, frequentanti e non frequentanti, sulle attività didattiche svolte nei Corsi di Studio dell'Ateneo, analizzando l'andamento del grado di soddisfazione degli studenti e ponendolo a confronto con i dati delle rilevazioni degli anni precedenti (il questionario è riportato nell'allegato 1).

Complessivamente, sono state effettuate le rilevazioni per 35 Corsi di studio afferenti a 6 Dipartimenti.

Nella sua attuale organizzazione, la rilevazione persegue i seguenti obiettivi, nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti:

- evidenziare i punti di forza e debolezza nell'erogazione della didattica, per supportare gli Organi di governo nell'individuazione delle azioni correttive necessarie per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione dei processi didattici;
- fornire tempestivamente gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti a tutti gli attori del sistema, nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti.

L'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza e la tempestività nella restituzione degli esiti sono due elementi chiave per favorire le operazioni di riesame, sia da parte dei singoli Docenti e dei Coordinatori dei CdS, sia per gli adempimenti riservati a Organi quali i Gruppi di Riesame (GdR), le Commissioni Paritetiche (CP), i Dipartimenti e delle Unità di Gestione della Qualità (UGQ). I risultati di tale analisi, sono riportati nel dettaglio per ogni Corso di studio nel quadro B.6 della scheda SUA-CdS ("Esperienza dello studente").

L'adozione della rilevazione on line, è una delle azioni dirette a valorizzare maggiormente l'uso e l'utilità della rilevazione.

Negli anni scorsi il Nucleo di Valutazione (NVA) ha sempre mantenuto un contatto costante con Organi di governo e Dipartimenti, trasmettendo i risultati della rilevazione e sollecitando azioni per la risoluzione dei problemi rilevati, anche in sede di relazione annuale (vedi relazioni annuali pregresse).

Dal 2014, con l'introduzione nel sistema di AQ, del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), delle CP e dei GdR, il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del NVA è stato integrato

con la presenza di nuovi attori, sia sul versante dell'organizzazione delle rilevazioni (PQA), sia sul versante dei destinatari (CP, GdR) degli esiti.

Con l'avvento del nuovo sistema di AQ, presso l'Ateneo del Molise, grazie all'attività del PQA e dell'Ufficio di Supporto al NVA, continua l'attività di sensibilizzazione sia verso i docenti, sia verso gli studenti, riguardo al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti.

Tale attività è stata oggetto di decisioni istituzionali, quali la delibera del Senato Accademico del 26 febbraio 2019 (allegato 2), che in accordo con le direttive ANVUR fornisce agli attori di tutto il processo (Direttori di Dipartimento, Presidenti di Corso di studio e Segreterie Didattiche) una guida dettagliata alle attività legate alla rilevazione delle opinioni degli studenti stabilendone anche la successiva diffusione dei dati.

L'avvio della rilevazione è stato pubblicizzato sulla home page di Ateneo, attivando un ampio processo di sensibilizzazione sia a livello centrale che periferico mediante l'affissione di manifesti.

Inoltre, tutti gli studenti iscritti all'Ateneo sono stati contattati personalmente (via email) e hanno ricevuto dal Presidio della Qualità di Ateneo una nota in cui è stato spiegato il processo di monitoraggio (specifiche del questionario, tempistiche della rilevazione, formato e utilizzo dei risultati) e le istruzioni per la compilazione del questionario stesso.

5.1.2 Modalità di rilevazione

In questa sezione della relazione sono stati trattati gli aspetti metodologici ed organizzativi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica effettuata al termine dell'a.a. 2018-19.

La somministrazione online può definirsi ormai uno standard. Nell'anno oggetto di rilevazione la compilazione è stata resa volontaria presentando allo studente un avviso della mancata compilazione fino alla prenotazione all'esame.

Dal secondo semestre dell'a.a. 2018/2019, è cambiata la modalità di somministrazione del questionario: è stata creata una procedura interna all'ateneo che ha reso possibile la compilazione a

tutti gli studenti presenti alle lezioni mediante un sistema di codici univoci comunicati direttamente in aula dal personale di segreteria sensibilizzando così gli studenti alla compilazione e dando la possibilità di compilare il questionario anche a studenti degli anni passati che frequentavano il corso. Tale procedura è stata autorizzata con delibera del S.A. nella seduta del 26 febbraio 2019 (Allegato 2).

Le modalità di analisi dei dati e l'organizzazione della rilevazione possono essere sintetizzate come segue:

- Popolazione: studenti iscritti all'a.a. 2018/2019.
- Oggetto della rilevazione: sono stati monitorati gli insegnamenti impartiti al primo e al secondo semestre.
- Momento della rilevazione: la rilevazione si è svolta quando i Corsi avevano raggiunto almeno i due terzi circa della loro durata.

La rilevazione online delle opinioni degli studenti è rigorosamente anonima e uguale per tutti i Dipartimenti.

Il questionario adottato è quello proposto dall'ANVUR come indicato nella "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014".

Il dettaglio delle domande e le modalità della rilevazione sono riportati nell'allegato 1.

Le schede somministrate sono state la 1 (allegato 3) o la 3 (allegato 4) usando come discriminante la frequenza alle lezioni dichiarata al momento della rilevazione (maggiore o minore al 50%). Le schede prevedono 4 modalità di risposta ("decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì"), suddivise nelle seguenti sezioni:

1. insegnamento;
2. docenza;
3. interesse;

È prevista inoltre una sezione "suggerimenti".

La rilevazione è stata effettuata solo dopo che erano stati svolti almeno i due terzi delle ore complessive previste da ciascun insegnamento, al fine di dare la possibilità allo studente di effettuare la valutazione sulla base di una sufficiente esperienza.

Tutti i dati raccolti sono stati poi elaborati dall'Ufficio Programmazione Didattica e supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità e trasmessi al Presidio della Qualità di Ateneo che ha analizzato i dati e preparato i risultati per la diffusione come dalla già citata delibera del Senato Accademico del 26 febbraio 2019.

5.1.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

I risultati della rilevazione riguardano gli studenti frequentanti e non frequentanti.

Si fa presente che, al momento, non è effettuata un'analoga rilevazione interna dell'opinione dei laureandi: per conoscere le istanze degli studenti al termine degli studi, sono attualmente utilizzati per il Riesame i dati e le informazioni dell'indagine Alma Laurea, a cui l'Ateneo ha aderito sin dalla fondazione del relativo Consorzio.

Sono stati compilati 20.460 questionari (compilati da studenti iscritti a corsi di laurea, magistrale a ciclo unico e magistrale) un numero in linea con lo scorso anno (20.505).

Come anticipato nel capitolo precedente, sono state adottate due metodologie di somministrazione diverse tra il primo e secondo semestre e in funzione di ciò, nella presentazione dei risultati, si è deciso di mantenerli distinti.

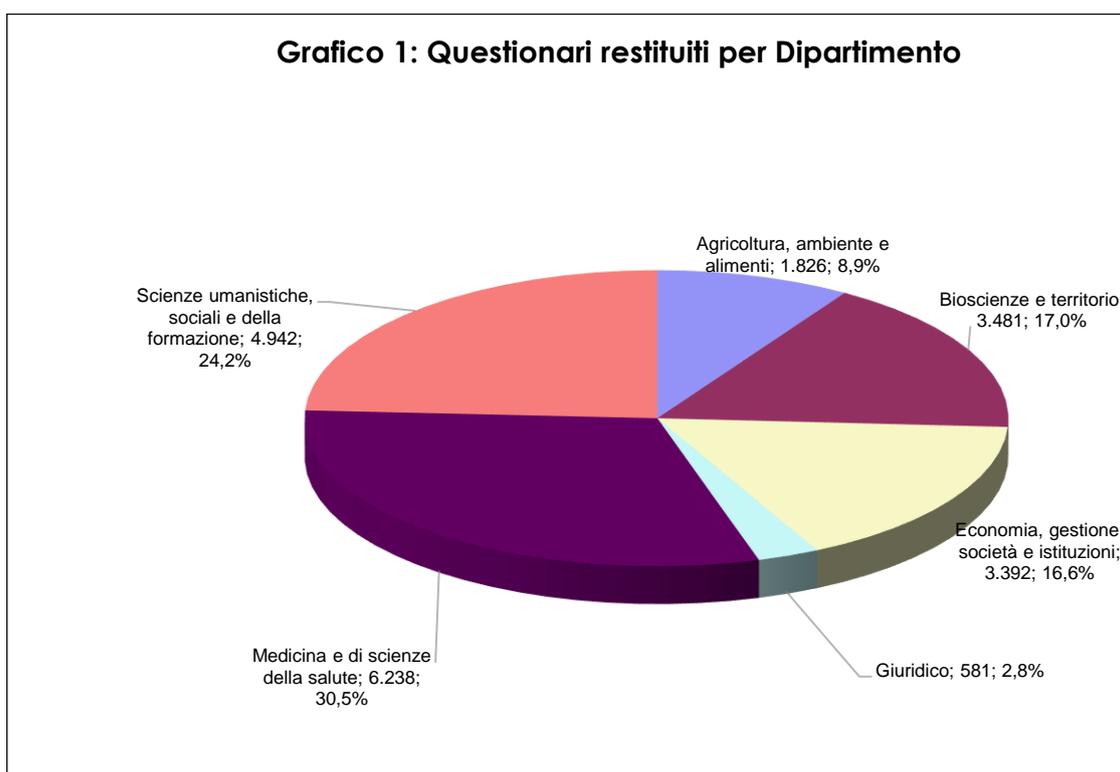
Per quanto riguarda i questionari attesi, il primo semestre hanno compilato almeno un questionario 3.068 studenti, per un totale di 10.329 questionari, per il secondo semestre 3.142 studenti hanno compilato 10.131 questionari. Se consideriamo che nel 2018/2019 gli studenti iscritti sono stati 7.032, l'indagine ha raggiunto un grado di copertura degli studenti del 44%.

Dal prospetto presentato nella tabella 1 (e nel grafico 1), che riporta nel dettaglio la distribuzione dei questionari per Dipartimento, emerge che nell'a.a. 2018-19 sono stati compilati 20.460 questionari

validi. Considerando la non obbligatorietà della compilazione, la risposta degli studenti è da ritenere sufficientemente positiva.

Tabella 1 – Questionari restituiti per Dipartimento.

Dipartimento	2018/2019		Totale	2017/2018
	1 semestre	2 semestre		
Agricoltura, ambiente e alimenti	1.286	540	1.826	2.203
Bioscienze e territorio	2.426	1.055	3.481	4.401
Economia, gestione, società e istituzioni	1.924	1.468	3.392	3.692
Giuridico	244	337	581	651
Medicina e scienze della salute	1.803	4.435	6.238	4.753
Scienze umanistiche, sociali e della formazione	2.646	2.296	4.942	4.805
Totale	10.329	10.131	20.460	20.505



Risultati

Dall'analisi dei risultati emerge che più del 93% degli studenti ha frequentato le lezioni per più della metà delle ore previste. Se si analizzano i dati per semestre, si passa dall'89% del primo al 98% dei rispondenti che si è dichiarato frequentante, a conferma del buon esito della metodologia seguita basata sul monitoraggio in aula.

Si riporta qui di seguito una sintesi generale dei risultati.

Frequenza alle lezioni	Primo semestre		Secondo semestre		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Maggiore del 50%	9.219	89,3%	9.952	98,2%	19.170	93,7%
Minore del 50%	1.110	10,7%	180	1,8%	1.290	6,3%
Motivazione della scarsa frequenza		% su non frequentanti				
- Lavoro	423	4,1%	74	0,7%	497	2,4%
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti	166	1,6%	37	0,4%	203	1,0%
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	107	1,0%	20	0,2%	127	0,6%
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	20	0,2%	3	0,0%	23	0,1%
- Altro	394	3,8%	46	0,5%	440	2,2%
Totale	10.329	100,0%	10.131	100,0%	20.460	100,0%

Insegnamento

	Frequenza	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	> 50%	4,8%	15,1%	46,4%	33,7%
	< 50%	5,2%	21,2%	45,9%	27,8%
		4,8%	15,5%	46,3%	33,3%
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	> 50%	4,3%	10,6%	44,9%	40,2%
	< 50%	4,1%	14,6%	50,5%	30,7%
		4,3%	10,9%	45,3%	39,5%
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?	> 50%	3,3%	9,5%	41,9%	45,3%
	< 50%	4,6%	13,7%	45,9%	35,8%
		3,4%	9,8%	42,2%	44,6%
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	> 50%	2,9%	8,2%	33,1%	55,7%
	< 50%	5,3%	12,9%	36,6%	45,2%
		3,0%	8,5%	33,4%	55,0%

Interesse

	Frequenza	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
11. Sei interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	> 50%	2,1%	7,5%	36,7%	53,6%
	< 50%	3,8%	11,4%	42,7%	42,0%
		2,2%	7,8%	37,1%	52,8%

Di seguito vengono esposti i risultati delle domande relative alla sezione “Docenza” (proposte solo per chi ha frequentato più del 50%).

5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	1,3%	31,8%	5,0%	61,9%
Bioscienze e Territorio	1,0%	27,1%	4,0%	68,0%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	1,8%	31,0%	5,0%	62,2%
Giuridico	0,9%	20,1%	5,0%	74,0%
Medicina e Scienze della Salute	3,4%	35,7%	7,8%	53,1%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	1,1%	29,9%	3,4%	65,6%
Totale	1,9%	31,3%	5,3%	61,4%

6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	2,1%	8,0%	37,0%	52,9%
Bioscienze e Territorio	1,8%	7,2%	32,8%	58,2%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	3,3%	8,7%	36,7%	51,4%
Giuridico	4,2%	7,6%	27,8%	60,4%
Medicina e Scienze della Salute	4,1%	10,3%	38,8%	46,8%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	3,8%	10,5%	38,0%	47,7%
Totale	3,3%	9,3%	36,8%	50,6%

7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sì	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	1,9%	7,3%	36,7%	54,1%
Bioscienze e Territorio	2,0%	6,3%	33,9%	57,7%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	2,3%	8,1%	37,2%	52,4%
Giuridico	3,1%	6,1%	28,4%	62,4%
Medicina e Scienze della Salute	3,1%	8,4%	39,2%	49,3%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	2,9%	9,3%	38,9%	48,9%
Totale	2,6%	8,1%	37,4%	51,9%

8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sÌ	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	2,42%	5,90%	36,25%	55,43%
Bioscienze e Territorio	2,05%	5,95%	38,14%	53,87%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	3,07%	9,42%	46,50%	41,00%
Giuridico	4,66%	11,73%	37,43%	46,18%
Medicina e Scienze della Salute	7,78%	13,85%	41,81%	36,55%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	3,89%	11,31%	43,00%	41,80%
Totale	4,56%	10,44%	41,63%	43,37%

9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sÌ	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	1,23%	2,82%	36,36%	59,59%
Bioscienze e Territorio	0,78%	2,84%	35,96%	60,42%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	1,19%	3,65%	42,01%	53,15%
Giuridico	1,11%	2,95%	31,00%	64,94%
Medicina e Scienze della Salute	2,46%	6,43%	46,11%	45,00%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	1,52%	5,19%	44,35%	48,95%
Totale	1,60%	4,66%	42,03%	51,70%

10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Dipartimento	Decisamente NO	Più NO che sÌ	Più SI che no	Decisamente SI
Agricoltura, Ambiente e Alimenti	1,26%	3,01%	30,78%	64,95%
Bioscienze e Territorio	0,57%	2,15%	26,26%	71,01%
Economia, Gestione, Società e Istituzioni	1,86%	4,45%	33,99%	59,70%
Giuridico	0,52%	1,72%	21,00%	76,76%
Medicina e Scienze della Salute	1,86%	5,77%	40,09%	52,28%
Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione	1,23%	3,76%	35,05%	59,96%
Totale	1,40%	4,09%	34,13%	60,38%

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione

Si può affermare che, nell'anno in corso, i risultati relativi alla valutazione della didattica, sono complessivamente soddisfacenti.

Riguardo all'insegnamento, gli aspetti che hanno ottenuto le valutazioni inferiori (anche se la valutazione media risulta comunque ampiamente sufficiente), sono i seguenti:

Adeguatezza delle conoscenze preliminari (domanda 1);

I giudizi sul materiale didattico (domanda 3) e sulle modalità di esame (domanda 4) si attestano su valutazioni sicuramente positive, così come il quesito relativo all'interesse per gli argomenti trattati (domanda 11).

Riguardo alle caratteristiche della docenza, l'aspetto che presenta una maggiore criticità è sicuramente quello relativo al rispetto degli orari di lezione, per il quale si registrano percentuali positive che oscillano tra il 60% e l'80%, con un dato complessivo che si attesta intorno al 67%. Tra gli altri aspetti relativi alla docenza, quello che ha ottenuto una valutazione un po' più bassa (anche in questo caso ampiamente sopra la sufficienza) è quello sull'Utilità delle attività didattiche integrative (domanda 8)", seguito dall'interesse stimolato e dalla qualità dell'esposizione (che comunque si attestano intorno all'87%). La Tabella successiva mostra il dettaglio per i vari CdS evidenziando le variazioni in negativo rispetto al precedente anno accademico. Tali dati mostrano una situazione variegata, in cui pochi CdS hanno migliorato la propria valutazione mentre la maggior parte presenta dati positivi accompagnati di qualche elemento negativo.

Tabella 2 – Confronto con i risultati dell'anno precedente, per Corso di Studio.

Corso	1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione e degli argomenti previsti nel programma d'esame?		2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?		3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?		4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?		5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?		6. Il docente stimola /motiva l'interesse verso la disciplina?		7. Il docente espone e gli argomenti in modo chiaro?		8. Le attività didattiche e integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?		9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente e con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?		10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?		11. Sei interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?	
	18/19	17/18	18/19	17/18	18/19	17/18	18/19	17/18	18/19	17/18	18/19	17/18	18/19	17/18	18/19	17/18	18/19	17/18	18/19	17/18	18/19	17/18
BIOLOGIA - LM	3,5	3,3	3,4	3,3	3,6	3,3	3,7	3,5	3,8	3,6	3,7	3,8	3,3	3,6	3,5	3,6	3,7	3,6	3,8	3,6	3,7	3,7
DIETISTICA - L2	3,8	3,7	3,9	3,7	3,9	3,7	4,0	3,7	4,0	3,8	3,9	3,8	3,9	3,8	3,7	3,8	3,9	3,7	3,9	3,8	3,9	3,8
ECONOMIA AZIENDALE - L2	3,0	2,9	3,3	3,2	3,3	3,2	3,4	3,2	3,6	3,3	3,4	3,6	3,4	3,2	3,3	3,2	3,5	3,2	3,5	3,4	3,4	3,5

GIURISPRUDENZA - LM5	3,3	3,2	3,4	3,4	3,5	3,4	3,5	3,5	3,7	3,6	3,4	3,5	3,5	3,3	3,6	3,6	3,4	3,7	3,6	3,5	3,7	
INFERMIERISTICA - L2	2,9	3,0	2,9	3,0	3,1	3,0	3,3	3,1	3,3	3,4	3,2	3,3	3,1	3,1	3,2	3,3	3,0	3,3	3,4	3,3	3,3	3,4
INFORMATICA - L2	2,9	3,1	3,4	3,3	3,3	3,3	3,6	3,2	3,3	3,5	3,5	3,4	3,3	3,4	3,4	3,6	3,3	3,7	3,5	3,5	3,5	3,5
INGEGNERIA CIVILE - LM	3,3	3,2	3,2	3,2	3,4	3,2	3,6	3,3	3,3	3,6	3,4	3,6	3,4	3,5	3,4	3,7	3,3	3,7	3,4	3,3	3,6	3,5
INGEGNERIA MEDICA - L2	2,9		3,3		3,1		3,3		3,3		3,2		3,1		3,3		3,5		3,4		3,4	
LETTERATURA E STORIA DELL'ARTE - LM	3,2	3,0	3,2	3,2	3,4	3,2	3,4	3,4	3,7	3,4	3,5	3,6	3,5	3,3	3,5	3,5	3,6	3,3	3,7	3,5	3,4	3,7
LETTERE E BENI CULTURALI - L2	3,1	3,1	3,2	3,1	3,4	3,1	3,4	3,4	3,7	3,5	3,4	3,6	3,5	3,4	3,2	3,5	3,5	3,2	3,6	3,5	3,4	3,6
MANAGEMENT DEL TURISMO E DEI BENI CULTURALI - LM	3,2	2,9	3,2	3,0	3,3	3,0	3,4	3,0	3,6	3,1	3,4	3,3	3,4	3,1	3,3	3,1	3,4	3,1	3,6	3,1	3,5	3,3
MANAGEMENT, IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE - LM	3,2	3,1	3,2	3,2	3,3	3,2	3,4	3,2	3,4	3,5	3,4	3,6	3,4	3,4	3,3	3,4	3,5	3,3	3,5	3,5	3,3	3,5
MEDICINA E CHIRURGIA - LM6	3,0	3,1	3,0	3,1	3,1	3,3	3,3	3,2	3,3	3,4	3,3	3,3	3,3	3,3	2,9	3,3	3,3	3,1	3,4	3,3	3,3	3,3
SCIENZE BIOLOGICHE - L2	3,1	3,1	3,3	3,2	3,3	3,2	3,5	3,2	3,6	3,4	3,4	3,4	3,4	3,5	3,4	3,5	3,4	3,7	3,5	3,3	3,5	3,6
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE - L2	3,1	3,1	3,2	3,1	3,3	3,1	3,4	3,3	3,5	3,4	3,3	3,5	3,4	3,3	3,2	3,4	3,4	3,3	3,5	3,4	3,4	3,4
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - L2	3,1	2,9	3,4	3,2	3,5	2,5	3,7	3,3	3,3	3,5	3,3	3,6	3,3	3,4	3,4	3,6	3,2	3,7	3,5	3,4	3,5	3,5
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - LM5	3,0	2,8	3,1	2,9	3,2	2,9	3,2	3,0	3,6	3,1	3,2	3,5	3,3	3,1	3,2	3,1	3,4	3,0	3,5	3,2	3,3	3,4
SCIENZE DELLA POLITICA E DELL'AMMINISTRAZIONE - L2	3,2	3,1	3,2	3,2	3,5	3,2	3,4	3,4	3,6	3,5	3,5	3,6	3,4	3,3	3,3	3,4	3,5	3,3	3,7	3,6	3,5	3,6
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE - LM	3,3	3,3	3,4	3,6	3,4	3,6	3,6	3,6	3,7	3,4	3,7	3,5	3,7	3,3	3,7	3,5	3,6	3,5	3,7	3,4	3,7	3,7
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE - LM	3,3	3,5	3,4	3,4	3,3	3,4	3,5	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6	3,6	3,3	3,6	3,6	3,4	3,6	3,6	3,6	3,7	3,5
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE - L2	3,0	3,0	3,2	3,2	3,1	3,2	3,5	3,3	3,7	3,3	3,4	3,5	3,3	3,4	3,4	3,6	3,3	3,7	3,4	3,5	3,6	3,6
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI - L2	3,1	2,8	3,3	3,1	3,2	3,1	3,3	3,0	3,5	3,2	3,3	3,3	3,1	3,4	3,1	3,5	3,2	3,5	3,3	3,5	3,5	3,5
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE - LM	3,2	3,2	3,4	3,1	3,5	3,1	3,7	3,3	3,8	3,6	3,6	3,6	3,5	3,6	3,5	3,7	3,3	3,8	3,5	3,6	3,6	3,6
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI - L2	3,3	3,0	3,3	3,2	3,3	3,2	3,6	3,3	3,6	3,3	3,4	3,5	3,4	3,5	3,4	3,6	3,4	3,3	3,6	3,5	3,6	3,6
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI - LM	3,3	3,4	3,4	3,3	3,4	3,3	3,5	3,4	3,4	3,5	3,4	3,5	3,4	3,4	3,4	3,4	3,5	3,5	3,7	3,6	3,5	3,7
SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI - LM	2,9	2,8	3,1	3,3	3,3	3,3	3,5	3,4	3,5	3,7	3,4	3,8	3,5	3,5	3,5	3,3	3,5	3,8	3,6	3,7	3,2	3,7
SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE - LM	3,3	3,3	3,3	3,4	3,2	3,3	3,3	3,4	3,4	3,6	3,3	3,6	3,4	3,6	3,2	3,6	3,3	3,3	3,4	3,5	3,4	3,6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - L2	3,0	3,0	3,2	3,1	3,3	3,1	3,5	3,2	3,5	3,3	3,4	3,4	3,4	3,3	3,2	3,3	3,4	3,2	3,5	3,4	3,4	3,4
SCIENZE POLITICHE E DELLE ISTITUZIONI EUROPEE - LM	3,0	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6	3,8	3,7	3,7	3,7	3,5	3,7	3,6	3,7	3,4	3,7	3,5	3,5	3,8	3,7	3,6	3,8
SCIENZE TURISTICHE - L2	3,2	3,0	3,4	3,2	3,5	3,2	3,5	3,3	3,6	3,3	3,5	3,3	3,4	3,4	3,4	3,4	3,5	3,3	3,7	3,4	3,6	3,5
SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI - LM	2,9	2,8	3,1	3,0	3,2	3,0	3,4	3,2	3,6	3,4	3,3	3,5	3,3	3,2	3,2	3,3	3,4	3,1	3,5	3,3	3,2	3,5
SICUREZZA DEI SISTEMI SOFTWARE - LM	3,2	3,1	3,3	3,2	3,3	3,2	3,6	3,2	3,4	3,3	3,4	3,3	3,3	3,3	3,4	3,5	3,5	3,2	3,6	3,3	3,5	3,5
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - L2	3,1	3,0	3,1	2,9	3,3	2,9	3,4	3,2	3,4	3,4	3,2	3,4	3,3	3,2	3,0	3,3	3,3	3,1	3,4	3,3	3,3	3,2
TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI - L2	4,0	3,1	4,0	3,1	4,0	3,1	4,0	3,2	4,0	3,5	4,0	3,8	4,0	3,6	4,0	3,7	4,0	3,6	4,0	3,8	4,0	3,8
TURISMO E BENI CULTURALI - LM	2,6	3,3	2,0	3,5	3,0	3,5	2,4	3,4	-	3,5	-	3,7	-	3,5	-	3,7	-	3,6	3,4	3,8	2,8	3,8

Note: sono evidenziati in rosso le variazioni negative rispetto all'a.a. precedente

Spunti dalla sezione del questionario “Osservazioni e suggerimenti”

La tabella 3 riporta alcuni dati riassuntivi tratti dalla sezione del questionario “Osservazioni e suggerimenti”.

Tabella 3 - Sezione «osservazioni e suggerimenti» (*)

Osservazioni e suggerimenti	N	%
		(dei rispondenti)
Alleggerire il carico didattico complessivo	3.804	17,4%
Aumentare l'attività di supporto didattico	2.878	13,2%
Fornire più conoscenze di base	2.686	12,3%
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	2.596	11,9%
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	775	3,6%
Migliorare la qualità del materiale didattico	2.104	9,6%
Fornire in anticipo il materiale didattico	2.045	9,4%
Inserire prove d'esame intermedie	3.014	13,8%
Attivare insegnamenti serali	1.923	8,8%
TOTALE	21.825	100,0%

(*) Nota: È stato possibile scegliere più opzioni per lo stesso questionario

Si può notare come gli aspetti sui quali di evidenza la maggiore attenzione degli studenti sono l'alleggerimento del carico didattico (17,4%) e l'inserimento di prove intermedie (circa il 14%).

La tabella 4 (modello ANVUR – Linee Guida 2015) riporta un dettaglio, per CdS, sul processo (e sui risultati) della rilevazione delle opinioni degli studenti, svolto dal PQA, dalle altre strutture di AQ e dalle relative strutture di supporto.

Tabella 4 -Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni degli studenti

Corso di studio	Modalità della rilevazione (^)	Tempi di svolgimento della rilevazione (*)	Obbligatorietà della rilevazione (*)	Eventuale definizione e di soglia minima di rappresentatività per corso (§)	Numero di insegnamenti coperti da rilevazione **	Rapporto tra numero di insegnamenti coperti da rilevazione e numero totale di insegnamenti (%)	Numero di questionari compilati	Punteggio medio di soddisfazione degli studenti (§§§)	Numero di insegnamenti coperti dalla rilevazione per i quali il punteggio medio è inferiore alla metà del valore massimo (§§§§)
BIOLOGIA – LM	O	Data fissa	V	5	21	100	170	3,54/4	0

DIETISTICA - L2	O	Data fissa	V	5	27	100	62	3,79/4	0
ECONOMIA AZIENDALE - L2	O	Data fissa	V	5	38	100	1413	3,03/4	0
GIURISPRUDENZA - LM5	O	Data fissa	V	5	40	100	581	3,26/4	0
INFERMIERISTICA - L2	O	Data fissa	V	5	58	100	1324	2,91/4	1
INFORMATICA - L2	O	Data fissa	V	5	42	100	913	2,91/4	0
INGEGNERIA CIVILE – LM	O	Data fissa	V	5	13	100	183	3,27/4	0
INGEGNERIA MEDICA - L2	O	Data fissa	V	5	7	100	324	2,88/4	0
LETTERATURA E STORIA DELL'ARTE - LM	O	Data fissa	V	5	23	100	198	3,17/4	0
LETTERE E BENI CULTURALI - L2	O	Data fissa	V	5	47	100	765	3,13/4	0
MANAGEMENT DEL TURISMO E DEI BENI CULTURALI – LM	O	Data fissa	V	5	16	100	139	3,24/4	0
MANAGEMENT, IMPRENDITORIALITÀ E INNOVAZIONE – LM	O	Data fissa	V	5	22	100	286	3,16/4	0
MEDICINA E CHIRURGIA - LM6	O	Data fissa	V	5	120	100	2076	3,03/4	5
SCIENZE BIOLOGICHE - L2	O	Data fissa	V	5	38	100	1134	3,12/4	1
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE - L2	O	Data fissa	V	5	29	100	959	3,13/4	0
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE - L2	O	Data fissa	V	5	41	100	418	3,12/4	1
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - LM5	O	Data fissa	V	5	92	100	3561	3/4	1
SCIENZE DELLA POLITICA E DELL'AMMINISTRAZIONE - L2	O	Data fissa	V	5	36	100	427	3,21/4	0
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE – LM	O	Data fissa	V	5	27	100	339	3,29/4	0
SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE - LM	O	Data fissa	V	5	18	100	252	3,33/4	0
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE - L2	O	Data fissa	V	5	12	100	55	3/4	0
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI - L2	O	Data fissa	V	5	36	100	739	3,09/4	0
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE - LM	O	Data fissa	V	5	17	100	147	3,24/4	0
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI - L2	O	Data fissa	V	5	42	100	586	3,24/4	0
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI - LM	O	Data fissa	V	5	24	100	219	3,29/4	2
SCIENZE E TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI – LM	O	Data fissa	V	5	16	100	78	2,95/4	0
SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE - LM	O	Data fissa	V	5	47	100	558	3,26/4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - L2	O	Data fissa	V	5	50	100	1072	3,05/4	0
SCIENZE POLITICHE E DELLE ISTITUZIONI EUROPEE – LM	O	Data fissa	V	5	20	100	63	2,98/4	0
SCIENZE TURISTICHE - L2	O	Data fissa	V	5	63	100	784	3,19/4	0
SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI - LM	O	Data fissa	V	5	20	100	244	2,93/4	1
SICUREZZA DEI SISTEMI SOFTWARE - LM	O	Data fissa	V	5	16	100	153	3,22/4	0
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - L2	O	Data fissa	V	5	60	100	231	3,08/4	0
TECNOLOGIE FORESTALI ED AMBIENTALI - L2	O	Data fissa	V	5	5	100	2	ND	0
TURISMO E BENI CULTURALI - LM	O	Data fissa	V	5	5	100	5	ND	ND

Legenda

(**) Numero insegnamenti di cui è stato compilato almeno un questionario.

(^) C= cartaceo; O= online

(*) Fine corso= compilazione da parte degli studenti di un singolo corso alla fine delle lezioni (entro un intervallo definito dopo la fine del corso); Data fissa= compilazione da parte degli studenti di tutti i corsi o gruppi di corsi entro una data definita o un intervallo di tempo; Prima esame= compilazione da parte degli studenti prima della iscrizione all'esame relativo; Prima laurea= compilazione da parte degli studenti prima della iscrizione all'esame di laurea; Altro= altre modalità (descrivere).

(*) V= Volontaria: gli studenti sono invitati a compilare la rilevazione ma nessuna conseguenza deriva dalla mancata compilazione; Obbligo corso= la compilazione del questionario è condizione necessaria per la iscrizione all'esame del singolo corso; Obbligo laurea= la compilazione del questionario su uno o più corsi è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di laurea; Altro= altre modalità (descrivere).

(§) Indicare se è stata fissata una soglia di numerosità minima di questionari al di sotto della quale la rilevazione viene ritenuta non rappresentativa. Se si indicare la soglia

(§§§) Riportare il punteggio medio e il valore massimo (es. 3,2/5).

§§§§: Considerando che le modalità di risposta sono state codificate con 1, 2, 3, e 4, è stato considerato 2,5 come valore "soglia" e non 2.

$(1+2+3+4)/4=2,5$

5.1.4 Utilizzazione dei risultati

Il NVA contribuisce al monitoraggio del processo di rilevazione, in stretta collaborazione con il PQA, che rende disponibili ai Presidenti dei CdS, alle CP e ai GdR i dati necessari per la progettazione e la programmazione della didattica, le relazioni richieste dal Sistema di Accreditamento (Relazione Annuale delle CP, Rapporto Annuale di Riesame (RAR), Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)) e il monitoraggio dei problemi rilevati.

Il NVA, con l'imminente avvio della riforma del modello AVA (AVA 2.0), auspica che i risultati dell'analisi delle opinioni degli studenti continuino a essere tenuti in adeguata considerazione dai CdS, a cadenza annuale, congiuntamente all'analisi degli indicatori di monitoraggio (Scheda di Monitoraggio).

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati, gli elaborati sono stati diffusi in modo differenziato, come stabilito dal Senato Accademico nella seduta del 26/02/2019 (allegato 2).

In particolare, i risultati sono stati pubblicati in forma riservata (accesso con password) e resi disponibili agli Organi di Ateneo, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti di Corso di Studio, alle Unità di Gestione della Qualità, alle Commissioni Paritetiche a livello di singolo insegnamento e singolo docente (per quanto di competenza).

Per ogni Presidente di Corso di Studio è disponibile un cruscotto da cui è possibile visualizzare oltre a tutti i dati riguardanti le iscrizioni, la provenienza geografica, il monitoraggio delle carriere, i

risultati dei questionari relativi al proprio Corso di Studio, distinti per Insegnamento.

I risultati sono stati esposti mediante rappresentazione tabellare con il confronto diretto dei risultati per Corso di studi, Dipartimento ed Ateneo.

- **Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti**

Il NVA sottolinea che è responsabilità primaria del responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni al di sotto della media, di attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione anche con gli studenti del CdS, con particolare riferimento ai rappresentanti presenti nella CPDS, interventi finalizzati a migliorare le criticità emerse. In generale, il NVA raccomanda che i risultati delle valutazioni vengano adeguatamente discussi e approfonditi, anche in forma aggregata, a livello del singolo CdS affinché dagli stessi si possano trarre iniziative ed efficaci azioni di miglioramento della didattica. A tale proposito, i coordinatori di CdS possono e devono svolgere un'azione di sollecitazione e sensibilizzazione dei docenti del CdS. Le azioni migliorative proposte devono essere riportate nei Rapporti di Riesame dei CdS con indicazione precisa degli obiettivi, delle metodologie di verifica, dei tempi e delle responsabilità.

Fino ad oggi, le azioni di intervento sono emerse, per la maggior parte dei casi, dai Rapporti di Riesame annuali e dei Corsi di Studio, nei quali ogni anno, entro la scadenza di gennaio, per ogni sezione (ingresso, percorso, uscita dal CdS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro) il Gruppo di Riesame riporta:

- le azioni correttive già intraprese e gli esiti relativi;
- l'analisi della situazione sulla base dei dati forniti;
- le azioni da intraprendere.

Allo stesso modo, i RdR ciclici riportano periodicamente gli aspetti relativamente alla domanda di formazione, ai risultati di apprendimento attesi e accertati e al sistema di gestione del CdS. Il NVA raccomanda che la descrizione delle azioni correttive venga sempre sviluppata in modo sintetico,

chiaro ed efficace.

5.1.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Premesse

La gestione dell'offerta formativa rende i Corsi di Studio e gli Organi Accademici sempre più interessati a conoscere i risultati dell'indagine di valutazione della didattica e ad utilizzarli come strumento di miglioramento continuo, con consapevolezza crescente dell'importanza dell'implementazione dei processi di AQ ai fini di una offerta didattica di qualità.

Nel corso degli ultimi anni, le azioni di distribuzione, raccolta, analisi e trasmissione sono progressivamente migliorate, grazie sia alla specializzazione del personale degli Organi e degli Uffici che svolgono tali compiti (in particolare, l'istituzione del PQA e l'Ufficio di supporto del PQA e NVA), sia al perfezionamento delle procedure e dei metodologie.

Il graduale ma continuo rodaggio del sistema di AQ indica che anche nell'Ateneo del Molise va affermandosi, seppur con i tempi necessari, una "cultura della valutazione".

Come previsto nelle precedenti relazioni, l'Ateneo ha attivato le procedure per la somministrazione on line dei questionari della valutazione della didattica così come disposto dal D.M. n. 47/2013 e dal D.M. n. 1059/2013. Ulteriori obiettivi da raggiungere sono un aumento della percentuale di rilevazione e la realizzazione di analisi ancor più specifiche, con indicatori in grado di favorire le valutazioni e l'ulteriore consolidamento del processo di sensibilizzazione e consapevolezza degli studenti e dei docenti.

Modalità di rilevazione

Punti di forza

La rilevazione dell'opinione degli studenti on line, che nel nostro Ateneo è partita dal 2014/2015, permette:

- risparmio di tempo per le risorse umane impegnate nella raccolta dei dati;
- risparmio nel consumo e archiviazione di documenti cartacei;

- rapidità nella distribuzione dei risultati perché i giudizi potrebbero essere resi disponibili in tempo reale;
- possibilità di compilazione da parte di tutti gli studenti iscritti (compresi fuori corso/ripetenti, erasmus, ecc.)
- possibilità di effettuare la rilevazione anche per gli studenti non frequentanti (tramite la comunicazione del codice univoco).

Punti di debolezza

Limiti della rilevazione dei dati on line:

- rischio di mancata compilazione da parte di studenti non frequentanti pur avendone la possibilità. Su tale aspetto, il NVA raccomanda che vengano trovate soluzioni per incentivare e favorire la compilazione dei questionari da parte degli studenti non frequentanti.

Risultati della rilevazione

Punti di forza

Si consolida, come punto di forza più significativo dell'Ateneo, "il docente", il quale appare come l'elemento che, grazie alla sua attività riesce a valorizzare in modo adeguato l'offerta formativa, mitigando allo stesso tempo l'impatto negativo di inevitabili limiti strutturali e organizzativi.

I giudizi sull'attività dei docenti sono infatti mediamente elevati, mentre quelli meno positivi sono limitati ad aspetti particolari, come il rispetto dell'orario delle lezioni ed esercitazioni. Si tratta tuttavia di aspetti facilmente migliorabili con una azione decisa e continua del coordinato di CdS, e quindi gli stessi non invalidano una situazione generale che appare abbastanza positiva.

Punti di debolezza

Riguardo al miglioramento del processo, anche per il prossimo anno, il NVA ripropone le stesse raccomandazioni già proposte l'anno scorso, che non sono state adeguatamente tenute in conto:

- al fine di massimizzare la rappresentatività statistica, sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'importanza dell'indagine, vincolando la prenotazione degli esami alla compilazione del questionario e presentare al meglio il processo;
- al fine di mantenere monitorato il grado di copertura del processo di rilevazione (per CdS, per insegnamento e per tipologia di studente frequentante e non frequentante), calcolare il rapporto tra studenti che hanno compilato correttamente il questionario e studenti che ci si attendeva lo facessero.

Per quanto concerne il merito dell'insegnamento, i punti di debolezza dei processi didattici che emergono maggiormente sono:

- il rispetto degli orari di lezione
- l'adeguatezza delle conoscenze preliminari;
- la proporzionalità del carico didattico ai CFU;
- le attività didattiche integrative.

Per gli aspetti degli insegnamenti che continuano a essere valutati non positivamente, il NVA sottolinea l'opportunità di mettere in campo efficaci iniziative di diffusione e discussione dei risultati della valutazione a livello dei singoli CdS al fine di una maggiore sensibilizzazione dei docenti verso la soluzione delle criticità emerse. Il CdS è sicuramente la sede più adeguata per una discussione approfondita delle criticità che emergono dalla valutazione.

Utilizzazione di risultati

Punti di forza

Il PQA, con il sostegno del NVA e dell'Ufficio Programmazione Didattica e supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità, nonché sotto lo stimolo derivante dalla normativa vigente sul sistema di AQ (e in particolare con riferimento agli adempimenti nella gestione dell'offerta formativa in Ateneo necessari per il conseguimento dell'Accreditamento delle sedi e dei CdS), ha avviato un consolidato rapporto con le strutture didattiche affinché i risultati forniti sull'opinione degli studenti siano adeguatamente analizzati e utilizzati per le azioni di miglioramento.

Con queste attività, il sistema di qualità di Ateneo sta cercando di potenziare il processo di utilizzazione dei risultati, rendendo più sistematici i resoconti sugli esiti dell'utilizzazione da parte dei Presidenti di CdS e dei Responsabili della qualità dei Dipartimenti.

Punti di debolezza

Le misure di miglioramento inserite nei RdR ciclico forniti dai CdS riguardano l'organizzazione e la realizzazione della didattica.

Per gli altri aspetti critici di tipo didattico-organizzativo (es. carichi didattici) non sempre i CdS forniscono piena evidenza sulle azioni avviate per la loro soluzione.

Non sempre le azioni di miglioramento inserite nei Riesami si spingono al dettaglio del singolo insegnamento, indebolendo l'analisi delle cause e rendendo meno efficace la portata delle azioni intraprese. In altri casi, le azioni non trovano applicazione concreta, in quanto le problematiche da affrontare non risultano di semplice risoluzione nel breve periodo e le azioni messe in campo non risultano efficaci.

Ulteriori osservazioni

Per l'anno a venire, in considerazione dell'importanza di una piena utilizzazione delle opinioni degli studenti, il NVA ribadisce la necessità di mettere a punto metodologie e indicatori che consentano di valorizzare i dati disponibili e di fare emergere più speditamente le criticità (si sottolinea che parte delle indicazioni che seguono sono la riproposizione di suggerimenti e raccomandazioni già espressi nel passato).

In particolare, il NVA

- ribadisce l'esigenza, con il supporto dell'Ufficio Programmazione Didattica e supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità di prendere in carico i problemi tecnici riguardanti il processo di compilazione dei questionari;
- sollecita l'Ateneo affinché continui nelle azioni finalizzate a scoraggiare gli studenti a dichiararsi non frequentanti (al fine di evitare la compilazione delle domande specifiche sulla docenza);

- sottolinea l'importanza di monitorare con rigore il grado di copertura (per CdS, per insegnamento, distinguendo studenti frequentanti e non frequentanti) mediante la rilevazione del rapporto tra studenti che hanno compilato il questionario e studenti che ci si attendeva lo facessero.

In conclusione, il NVA raccomanda che

- attraverso l'azione di coordinamento e di indirizzo esercitata dal PQA:

I CdS considerino con sempre maggiore attenzione gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati;

le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti consolidino il processo di analisi del complesso dell'offerta formativa dipartimentale, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, e provvedano a segnalare ai singoli CdS i problemi rilevanti che da essa emergono;

i Dipartimenti e gli OO.AA. consolidino il processo di "presa in carico" dei problemi rilevanti che afferiscono al Sistema di Qualità, accordando il massimo credito e la massima visibilità ai risultati delle valutazioni e supportando i CdS alla soluzione dei punti critici. l'esame degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti stimoli in forme sempre più consolidate il coinvolgimento diretto degli studenti: a questo proposito, il NVA ritiene fondamentale rendere sistematici i momenti informativi, da parte dei Presidenti dei CdS (o loro delegati) e dei singoli docenti, attraverso i quali diffondere gli esiti delle rilevazioni (e con essi la cultura della qualità), invitandoli in tal modo a migliorare sempre più la qualità della compilazione del questionario, non solo come adempimento formale, ma in quanto strumento fondamentale per l'individuazione e la soluzione delle criticità rilevanti.

Anche alla luce delle nuove Linee Guida ANVUR relative ad AVA 2.0, il NVA auspica che:

- il PQA si attivi affinché:

i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano sempre più efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati nelle attività di Riesame e, più in generale, in tutti i processi di AQ della didattica;

in corrispondenza delle analisi relative alla Scheda di Monitoraggio Annuale prevista dalle nuove Linee Guida AVA 2.0 (che sostanzialmente sostituiscono l'attuale Riesame Annuale), accanto ai commenti sugli indicatori di monitoraggio, siano prese in debita considerazione dai Gruppi di Riesame dei CdS le risultanze annuali della rilevazione sull'opinione degli studenti e siano annualmente monitorate le azioni previste dal Riesame Ciclico precedente;

i CdS coinvolgano tutti i docenti nell'analisi degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti;

- i Presidenti di CdS e i singoli docenti:

informino direttamente gli studenti in aula circa l'importanza del processo di rilevazione, spiegando le azioni da seguire per un'accurata e obiettiva compilazione dei questionari;

informino correttamente gli studenti sul senso da attribuire ai vari quesiti presenti sul questionario;

- gli OO.AA e, per quanto li riguarda, i Dipartimenti, agiscano con misure concrete per mettere i CdS in condizione di utilizzare con sempre maggiore efficacia le valutazioni espresse dagli studenti, adottando provvedimenti adeguati, atti a risolvere gli elementi di criticità, in collaborazione con le rappresentanze studentesche.

5.1.6 Ulteriori osservazioni

Il Nucleo auspica che l'Ateneo intraprenda azioni volte ad incrementare la raccolta di questionari fra i non frequentanti, attraverso opportune campagne informative e di sensibilizzazione della popolazione studentesca.

Infine, il NVA auspica che l'Ateneo, il PQA e i singoli CdS si attivino affinché agli studenti venga data adeguata percezione dell'utilità dei questionari di valutazione, in termini dell'impatto che i risultati degli stessi hanno sul miglioramento della didattica.

5.2 Parte secondo le Linee Guida 2020

5.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha sempre mantenuto un contatto costante con gli Organi di Governo dell'Ateneo, trasmettendo i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e sollecitando azioni per la risoluzione dei problemi rilevati, anche in sede di relazione annuale.

Tale processo è stato integrato sia sul versante dell'organizzazione delle rilevazioni (PQA), sia sul versante dei destinatari degli esiti: Presidenti di Corso di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Gruppi di Riesame e Unità di Gestione della Qualità (UGQ).

L'attività del PQA e dell'Ufficio di Supporto al NVA è sempre continua al fine di sensibilizzare sia i docenti che gli studenti.

L'avvio della rilevazione è stata pubblicizzata sulla home page di Ateneo, attraverso un ampio processo di sensibilizzazione sia a livello centrale che periferico e mediante l'affissione di manifesti in Ateneo.

Tutti gli studenti iscritti all'Ateneo hanno ricevuto una nota dal Presidio della Qualità di Ateneo in cui è stato spiegato il processo di monitoraggio (specifiche del questionario, tempistiche della rilevazione, formato e utilizzo dei risultati) e le istruzioni per la compilazione del questionario.

E' stato attivato un indirizzo di posta elettronica "opinionline@unimol.it" a cui gli studenti possono ricorrere in caso di problematiche inerenti la compilazione del questionario.

Anche per l'a.a. 2018-19, il questionario è stato somministrato online.

Nell'anno oggetto di rilevazione la compilazione è stata resa volontaria.

La modalità di analisi dei dati e l'organizzazione della rilevazione è stata svolta:

- Popolazione: studenti iscritti all'a.a. 2018/2019;
- Oggetto della rilevazione: sono stati monitorati gli insegnamenti impartiti al primo e al secondo semestre;

- **Momento della rilevazione:** la rilevazione si è svolta quando i Corsi avevano raggiunto almeno i due terzi circa della loro durata al fine di dare la possibilità allo studente di effettuare la valutazione sulla base di una sufficiente esperienza.

La rilevazione online delle opinioni degli studenti è rigorosamente anonima e uguale per tutti i Dipartimenti.

Il questionario adottato è quello proposto dall'ANVUR.

E' prevista una sezione "suggerimenti" in cui lo studente può segnalare tutto ciò che ritiene utile migliorare per un'efficace gestione della Rilevazione delle opinioni degli studenti in Ateneo.

Tutti i dati raccolti sono stati poi elaborati dall'Ufficio Programmazione Didattica e Supporto al Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità che ha analizzato e preparato i risultati per la loro diffusione.

Per verificare le soglie di miglioramento i risultati sono stati posti a confronto con i dati delle rilevazioni degli anni precedenti nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti.

La rilevazione ha riguardato le opinioni degli studenti, frequentanti e non frequentanti, sulle attività didattiche svolte nei Corsi di Studio dell'Ateneo e ha analizzato l'andamento del grado di soddisfazione degli studenti.

La suddetta attività è stata oggetto di valutazioni e decisioni procedurali tra il Nucleo di Valutazione e il Presidio di Qualità scaturiti in processi decisionali con il coinvolgimento degli Organi di Ateneo.

Tutto ciò in accordo con le direttive ANVUR che forniscono agli attori di tutto il processo una guida dettagliata alle attività legate alla rilevazione delle opinioni degli studenti e seguite attentamente dall'Ateneo.

5.2.2 Livello di soddisfazione degli studenti

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti riguardano gli studenti frequentanti e non frequentanti.

L'Ateneo non effettua un'analogha rilevazione interna dell'opinione dei laureandi.

E' stato creato un Cruscotto di Ateneo da cui attingere tutti i dati riguardanti gli studenti in via di sperimentazione.

L'Ateneo utilizza anche i dati e le informazioni derivanti dall'indagine AlmaLaurea, a cui l'Ateneo ha aderito sin dalla fondazione del relativo Consorzio.

Per quanto riguarda i questionari attesi, nel primo semestre sono stati compilati 10.329 questionari, nel secondo semestre 10.131 questionari.

Nell'a.a. 2018-19 sono stati compilati 20.460 questionari validi.

Considerando la non obbligatorietà della compilazione, la risposta degli studenti è da ritenere sufficientemente positiva in quanto sono state adottate due metodologie di somministrazione diverse tra il primo e secondo semestre

Nella presentazione dei risultati finale, si è deciso di mantenere distinti i suddetti dati.

Il monitoraggio è stato effettuato su tutti gli insegnamenti attivi.

Pertanto la valutazione della didattica, nell'anno in corso, mostra una situazione più che soddisfacente.

5.2.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il Nucleo di Valutazione, in stretta collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo, presiede il monitoraggio di tutto il processo della rilevazione delle opinioni degli studenti.

La rilevazione delle opinioni degli studenti che si svolge ormai da qualche anno on line con l'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza e la tempestività nella restituzione degli esiti, sono due elementi chiave per supportare gli Organi di Governo dell'Ateneo nell'individuare le azioni correttive necessarie per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione dei processi didattici nel rispetto delle regole di riservatezza dell'anonimato degli studenti e per favorire le operazioni di riesame da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti, dei Gruppi di Riesame e delle UGQ nonché dei singoli Presidenti di Corsi di Studio.

E' responsabilità primaria del Presidente del CdS, raccogliere tutti elementi di analisi e attivare tutti gli interventi utili finalizzati a migliorare le criticità emerse e le azioni necessarie per affrontare le situazioni critiche sia a livello di singolo CdS che di Dipartimento.

Le azioni migliorative proposte devono essere riportate nei Rapporti di Riesame dei CdS come:

- l'analisi della situazione sulla base dei dati forniti;
- le azioni correttive già intraprese e gli esiti relativi;
- le azioni da intraprendere.

La realizzazione di analisi sempre più specifiche attraverso indicatori in grado di favorire le valutazioni e l'ulteriore consolidamento del processo di sensibilizzazione degli studenti e dei docenti sono ulteriori obiettivi da raggiungere.

La rilevazione dell'opinione degli studenti on line si svolge attraverso l'utilizzo di un Cruscotto di Ateneo che permette:

- risparmio di tempo per le risorse umane impegnate nella raccolta dei dati;
- risparmio nel consumo e archiviazione di documenti cartacei;
- rapidità nella distribuzione dei risultati perché i giudizi sono resi disponibili in tempo reale;
- assenza di interruzioni nello svolgimento delle lezioni;
- precisione dei dati anagrafici dello studente rilevati automaticamente.

Non sempre le azioni di miglioramento inserite nelle varie relazioni degli Organi di Ateneo si spingono al dettaglio del singolo insegnamento, indebolendo l'analisi delle cause e il superamento delle criticità rilevate.

Attraverso l'azione di coordinamento e di indirizzo esercitata dal Nucleo negli ultimi anni:

- I CdS considerano con sempre maggiore attenzione gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti;
- le Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti hanno consolidato il processo di analisi del complesso dell'offerta formativa dipartimentale;

- gli Organi Accademici accordano il massimo credito e la massima visibilità ai risultati delle valutazioni e supportano i CdS nella soluzione dei punti critici;
- l'esame degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti stimola in forme sempre più consolidate il coinvolgimento diretto degli studenti.

Di fondamentale importanza è rendere più sistematici i momenti informativi svolti con i Presidenti dei CdS e/o con i componenti di Commissioni e Organi di Ateneo, invitandoli a migliorare sempre più la qualità della compilazione del questionario, non solo come adempimento formale, ma in quanto strumento fondamentale per l'individuazione e la soluzione delle criticità rilevanti.

In particolare:

- le analisi relative alla Scheda di Monitoraggio Annuale devono contenere oltre i commenti sugli indicatori di monitoraggio anche le risultanze annuali della rilevazione sull'opinione degli studenti nonchè le azioni previste dal Riesame Ciclico precedente;
- tutti i docenti devono essere coinvolti nell'analisi degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti;
- il processo di rilevazione e la sua importanza deve essere spiegato direttamente agli studenti in aula per un'accurata e obiettiva compilazione dei questionari nonchè sul senso da attribuire ai vari quesiti presenti sul questionario;
- gli Organi di Ateneo e in particolare i Dipartimenti, devono agire con misure concrete per mettere i CdS in condizione di utilizzare, con sempre maggiore efficacia, le valutazioni espresse dagli studenti
- si devono adottare provvedimenti adeguati, atti a risolvere gli elementi di criticità, in collaborazione con le rappresentanze studentesche.

Tale processo è sempre oggetto di miglioramento per un sistema di qualità sempre più efficace in Ateneo.

II VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?	Si	L'Amministrazione ha comunicato tramite PEC del 31 gennaio 2020 prot. n. 3067 il ritardo per la pubblicazione del Piano. Il ritardo è stato determinato dall'esigenza di definire gli obiettivi strategici in linea con il D.M. del 25 ottobre 2019 n. 989. L'Amministrazione ha pubblicato il Piano rispettando i tempi comunicati.	<i>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</i>
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	Si	Il documento riprende, per grandi linee, i contenuti dei precedenti Piani aggiornati e ampliati alla luce delle risultanze e delle criticità riscontrate nei processi valutativi degli anni precedenti. L'aggiornamento del Piano presenta, infatti, una riclassificazione degli obiettivi specifici dell'Ateneo alla luce del Documento di Programmazione strategica n. 989 al fine di rendere più esplicito il collegamento tra gli obiettivi specifici (strategici e operativi), le risorse finanziarie allocate e gli obiettivi di bilancio, anche secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009. Per la maggior parte degli obiettivi è stato fissato il target temporale di raggiungimento al 31 dicembre 2020.	<i>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</i>
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	No		<i>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai</i>

				dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Si	Le linee di indirizzo strategico che l'Ateneo intende perseguire sono sviluppate in aree strategiche di intervento, coerenti con le linee di indirizzo ministeriali. Per definire gli obiettivi generali dell'Università non vengono utilizzate altre terminologie. Gli obiettivi strategici sono in stretta correlazione rispetto al Documento di programmazione strategica. Nel Piano non è indicata in modo esplicito la metrica per la misurazione degli obiettivi strategici ma sono presenti indicatori e target per gli obiettivi operativi presenti. Il Piano redatto dall'Ateneo è pluriennale. Gli obiettivi specifici (operativi) vengono ridefiniti anno per anno. Può accadere che un obiettivo operativo (specifico) si ripeta anche per l'anno successivo ove permangono esigenze legate a specifiche finalità. Anche quelli strategici in genere possono ripetersi per più anni, salvo rideterminazione degli stessi in fase di programmazione.	Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2020 (primo, secondo... ultimo)
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Si	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione ed è presente anche nel piano strategico. Il Piano contiene obiettivi strategici dell'Ateneo sostanzialmente riconducibili al personale tecnico amministrativo, sebbene gli stessi siano coerenti con la programmazione strategica.	Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è

				<i>condivisa col personale docente)</i>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	No	Gli obiettivi specifici (operativi) vengono ridefiniti anno per anno. Può accadere che un obiettivo operativo (specifico) si ripeta per l'anno successivo ove permangono esigenze legate a specifiche finalità. Anche quelli strategici in genere possono ripetersi per più anni con la rideterminazione degli stessi in fase di programmazione.	<i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</i>
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Si	Si sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate, in particolare ai Dipartimenti. La modalità di coinvolgimento è stata top down, reazioni a obiettivi già stabiliti dalla governance. Tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale. Il conseguimento degli obiettivi attribuiti ai Dipartimenti prevedono attività previste negli obiettivi strategici dell'Ateneo che, in alcuni casi, indirettamente, coinvolgono anche l'azione del personale docente e ricercatore del Dipartimento. Il Responsabile di tali obiettivi è un'unità di personale tecnico amministrativo.	<i>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità</i>

				<i>di personale tecnico amministrativo</i>
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	No	No, ma e' tra gli obiettivi dell'Ateneo. Nell'Area Direzione Generale e Nell'Area Finanza e Controllo, e' previsto l'avvio del sistema di controllo di gestione dei costi per strutture dipartimentali e per sedi universitarie.	<p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p><i>A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale</i></p> <p><i>B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale)</i></p> <p><i>C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</i></p>
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Si	I suddetti documenti hanno sempre previsto il riferimento agli stakeholders (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder). Gli strumenti adottati sono redatti ad hoc dall'Ateneo e l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza influenza la programmazione strategica dell'Ateneo per il futuro.	<p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i></p> <p><i>Se sì, indicare:</i></p> <p><i>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</i></p> <p><i>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</i></p> <p><i>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</i></p> <p><i>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</i></p> <p><i>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es.</i></p>

				<p><i>influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</i> <i>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</i></p>
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	No	<p>No, ma tra gli obiettivi dell'Ateneo, in particolare nell'Area Direzione Generale e nell'Area Finanza e Controllo, e' previsto l'avvio del sistema di controllo di gestione dei costi per strutture dipartimentali e per sedi universitarie.</p>	<p><i>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</i> <i>Se sì, indicare:</i> <i>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</i> <i>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</i> <i>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</i></p>
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	No		<p><i>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</i> <i>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di</i></p>

				<p><i>budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</i> <i>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</i> <i>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</i> <i>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</i> <i>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</i></p>
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		Il coinvolgimento e la condivisione della programmazione della performance da parte degli Organi di indirizzo politico e' sempre massima. Gli obiettivi strategici e operativi del Piano derivano dagli indirizzi contenuti nel documento strategico di Ateneo.	<i>Campo libero</i>
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		La diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'Ateneo viene garantita mediante la pubblicazione del documento sul sito di Ateneo e con l'invio del documento per posta elettronica a tutti gli Organi di Ateneo e a tutti i Responsabili di Area che provvedono ad assicurarne la comunicazione a tutti gli Uffici dell'Ateneo.	<i>Campo libero</i>
14.	Eventuali altre osservazioni		L'Ateneo lavora da sempre alla piena attuazione del ciclo di gestione della performance che richiede un monitoraggio costante dei processi valutativi e	<i>Campo libero</i>

			<p>di quelli di pianificazione, controllo e programmazione economico-finanziaria dell'Ateneo attraverso: - una maggiore definizione degli obiettivi operativi per renderli effettivamente e concretamente misurabili nell'ambito del processo valutativo; - un miglioramento del quadro organizzativo, principalmente in ordine alla responsabilizzazione delle figure che partecipano al processo di valutazione; - una programmazione delle azioni per lo sviluppo ed il rafforzamento dei sistemi di supporto alla pianificazione e valutazione (internal audit, sistemi di customer satisfaction); - un'integrazione del ciclo della performance con la programmazione economico-finanziaria. Inoltre, l'Ateneo ha individuato linee di sviluppo sempre in una logica di miglioramento continuo: 1. un sistema di obiettivi chiari e misurabili con relativi indicatori e target; 2. un sistema di customer satisfaction per l'affermazione della cultura della valutazione; 3. un sistema di integrazione del ciclo della performance con la programmazione economico-finanziaria con il Piano strategico dell'Ateneo; 4. un sistema di performance budgeting per correlare ad ogni azione strategica adeguate e specifiche risorse di bilancio.</p>	
--	--	--	---	--

III RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Le azioni svolte dall'Ateneo nel corso dell'anno sono state sostanzialmente dirette a garantire la continuità del processo di AQ di incrementare la qualità e l'efficacia complessiva del sistema, anche attraverso un miglioramento continuo della formazione dei Responsabili di CdS, delle Commissioni Paritetiche e dei Responsabili della qualità a livello di Dipartimento nonché della produzione documentale (Schede SUA, SMA, Relazioni CP-DS; Rapporti di Riesame).

Il NdV reputa positivamente il fatto che l'Ateneo, in risposta alle normative AVA e in seguito alla visita CEV, abbia perseguito l'attuazione di politiche dirette alla creazione e all'asestamento di un sistema di AQ conforme.

Nella prospettiva di costante perfezionamento del sistema di AQ, il NdV suggerisce altresì all'Ateneo di organizzare un adeguato potenziamento delle strutture di controllo e di valutazione che assicurino il rispetto e consentano la verifica a livello decentrato di quanto fatto finora.

Il NdV prende atto di tutte le attività messe in campo per il superamento delle criticità evidenziate dalla visita dell'ANVUR e invita l'Ateneo a proseguire con le suddette attività in modo tempestivo e sistematico sia per le criticità evidenziate a livello di Ateneo che per quelle evidenziate nei Corsi di studio.

Il NdV rileva tuttavia che il percorso di assicurazione dei processi di qualità nei settori della ricerca e della terza missione richiede una maggiore condivisione e partecipazione a tutti i livelli dell'organizzazione accademica.

Raccomanda pertanto che l'Ateneo diffonda la prassi già in atto in alcuni Dipartimenti di predisporre obiettivi e sistemi di indicatori misurabili e verificabili, assicurando nel contempo una maggiore omogeneità nelle prassi tra i vari dipartimenti. Inoltre, suggerisce di rendere permanente un sistema di raccordo continuativo con le imprese, con gli stakeholders e con il territorio.

Con specifico riferimento alle attività ricomprese nell'ambito della terza missione, il Nucleo esprime apprezzamento per le iniziative intraprese dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai singoli docenti di ruolo, ma lamenta la non immediata fruibilità della documentazione.

Il Nucleo invita pertanto l'Ateneo a sviluppare un sistema di registrazione anagrafica e documentale delle attività svolte nell'ambito della terza missione, anche nell'ottica di una più agevole misurazione e valutazione dei risultati raggiunti. Segnala inoltre come obiettivo di particolare importanza la pianificazione e realizzazione di efficaci sistemi di trasferimenti dei risultati della ricerca, delle innovazioni tecnologici e della formazione verso istituzioni, imprese e altri enti del territorio.

In conclusione, il Nucleo raccomanda di assicurare il recepimento esaustivo e tempestivo, da parte degli Organi di Ateneo, delle istanze di miglioramento provenienti dal sistema di assicurazione della qualità. Il NdV continuerà a vigilare affinché tali azioni raggiungano gli obiettivi fissati, monitorandone lo stato di avanzamento e la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'Accreditamento Iniziale e l'Accreditamento Periodico dei CdS e delle Sedi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle Linee Guida dell'ANVUR.

IV ALLEGATI

"Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

N.	Denominazione e Corso	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Giurisprudenza	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	SI	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già consentito il superamento della maggior parte delle criticità; nei rimanenti casi le attività in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticità rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già consentito il superamento della maggior parte delle criticità; nei rimanenti casi le attività in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticità rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato	 Scheda_monitoraggio_criticità_CdS_LMG-01.pdf [Inserito il: 14/10/2020 12:39]
2	Scienze della Comunicazione	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	SI	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno	 Scheda_monitoraggio_criticità_CdS_L-20.pdf [Inserito il: 14/10/2020 12:40]

				<p>gia' consentito il superamento della maggior parte delle criticita'; nei rimanenti casi le attivita' in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticita' rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato</p>	<p>gia' consentito il superamento della maggior parte delle criticita'; nei rimanenti casi le attivita' in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticita' rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato</p>	
3	Scienze Turistiche	<p>Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico</p>	SI	<p>Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno gia' consentito il superamento della maggior parte delle criticita'; nei rimanenti casi le attivita' in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticita' rilevate dalla visita ANVUR e</p>	<p>Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno gia' consentito il superamento della maggior parte delle criticita'; nei rimanenti casi le attivita' in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticita' rilevate dalla visita ANVUR e</p>	<p> Scheda_monitoraggio_criticita_CdS_L-15.pdf [Inserito il: 14/10/2020 12:40]</p>

				il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato	il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato	
4	Lettere e Beni Culturali	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	SI	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già consentito il superamento della maggior parte delle criticità; nei rimanenti casi le attività in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticità rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già consentito il superamento della maggior parte delle criticità; nei rimanenti casi le attività in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticità rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato	 Scheda_monitoraggio_criticita_CdS_L-1_L-10.pdf [Inserito il: 14/10/2020 12:41]
5	Scienze e Tecnologie Agrarie	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	SI	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già consentito il superamento della	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già consentito il superamento della	 Scheda_monitoraggio_criticita_CdS_LM-69.pdf [Inserito il: 14/10/2020 12:42]

				<p>maggior parte delle criticita'; nei rimanenti casi le attivita' in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticita' rilevate dalla visita ANVUR e il superament o delle stesse sono riportate nell'allegato</p>	<p>maggior parte delle criticita'; nei rimanenti casi le attivita' in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticita' rilevate dalla visita ANVUR e il superament o delle stesse sono riportate nell'allegato</p>	
6	Medicina e Chirurgia	<p>Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico</p>	SI	<p>Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno gia' consentito il superament o della maggior parte delle criticita'; nei rimanenti casi le attivita' in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticita' rilevate dalla visita ANVUR e il superament o delle stesse sono</p>	<p>Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno gia' consentito il superament o della maggior parte delle criticita'; nei rimanenti casi le attivita' in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticita' rilevate dalla visita ANVUR e il superament o delle stesse sono</p>	<p> Scheda_monitoraggio_criticita_CdS_L M-41.pdf [Inserito il: 14/10/2020 12:42]</p>

				riportate nell'allegato	riportate nell'allegato	
7	Scienze del Servizio Sociale	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	SI	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già' consentito il superamento della maggior parte delle criticita'; nei rimanenti casi le attivita' in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticita' rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già' consentito il superamento della maggior parte delle criticita'; nei rimanenti casi le attivita' in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticita' rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato	 Scheda_monitoraggio_criticità_CdS_L-39.pdf [Inserito il: 14/10/2020 12:43]
8	Scienze Biologiche	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	SI	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già' consentito il superamento della maggior parte delle criticita'; nei	Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già' consentito il superamento della maggior parte delle criticita'; nei	 Scheda_monitoraggio_criticità_CdS_L-13.pdf [Inserito il: 14/10/2020 12:42]

				<p>rimanenti casi le attività in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticità rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato</p>	<p>rimanenti casi le attività in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticità rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato</p>	
9	<p>Imprenditorialità ed Innovazione</p>	<p>Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico</p>	SI	<p>Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già consentito il superamento della maggior parte delle criticità; nei rimanenti casi le attività in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticità rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato</p>	<p>Le audizioni hanno messo in evidenza che, le azioni implementate hanno già consentito il superamento della maggior parte delle criticità; nei rimanenti casi le attività in corso sono bene indirizzate verso la risoluzione. Le criticità rilevate dalla visita ANVUR e il superamento delle stesse sono riportate nell'allegato</p>	<p> Scheda_monitoraggio_criticita_CdS-LM-77.pdf [Inserito il: 14/10/2020 12:45]</p>

"Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement	Si	A livello di Ateneo
Altro	No	

“Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)”

L'Ateneo, come sottolineato lo scorso anno, ha sempre accolto tutte le politiche innovative del MIUR e dell'ANVUR favorendo il dialogo costante e partecipato con gli stakeholder nell'ottica di rendersi sempre più competitivo a livello nazionale e internazionale.

A tal fine è stato costituito in Ateneo il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (CUG), ai sensi della L. 183/2010 art. 57 e previsto dall' art. 45 del nuovo Statuto dell'Università degli Studi del Molise.

Il Comitato svolge la sua attività sia come Comitato per le Pari Opportunità (CPO) sia come Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing incentrando la propria attività sulla valorizzazione del benessere personale, con il compito di garantire parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione (diretta ed indiretta) relativa al genere, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione, alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza del lavoro.

Il Comitato ai sensi della normativa vigente ha composizione paritetica ed è formato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un numero pari di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di genere.

Il Comitato dura in carica quattro anni e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

Le modalità di costituzione e di funzionamento sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG) ha svolto un'intensa e produttiva attività.

L'impegno è stato profuso nell'ambito delle seguenti azioni:

- prosecuzione della Convenzione Quadro sull'intreccio tra Genere, Religioni e Religiosità tra Università degli studi di Milano-Bicocca, Università degli studi del Molise e altre Università;
- collaborazioni con la Consigliera di Parità della Regione Molise e con Consiglieri di parità di altri enti, in particolare con il Comune di Campobasso;
- prosecuzione del Protocollo d'intesa per il contrasto alla violenza di genere tra la Regione Molise, gli uffici territoriali del Governo e le forze dell'ordine;
- prosecuzione della Convenzione con la Consigliera di Parità Regione Molise;
- adesione alla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane;
- partecipazione al Tavolo di coordinamento Inter - istituzionale per il contrasto alla violenza di genere presso la Giunta Regionale, ove si è proceduto a riassumere i provvedimenti di maggiore interesse in materia di contrasto alla violenza di genere sia a carattere nazionale che regionale;
- adesione alla Consulta Femminile (istituita con delibera di Consiglio comunale n. 16/2017);
- collaborazione alle iniziative formative e di sensibilizzazione in merito alle attività di contrasto del fenomeno della violenza di genere promosse dalla "Cooperativa BeFree contro Tratta, Violenza e Discriminazioni" - già soggetto gestore del Centro Antiviolenza e della Casa Rifugio attivati nell'anno 2016 - nell'ambito del progetto regionale "Intervento per la realizzazione e gestione di un Centro Antiviolenza e di una Casa Rifugio per l'assistenza a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza";
- rapporti con la Consigliera di Fiducia dell'Ateneo, con RSU, medico competente, Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione d'Ateneo;

- convenzione operativa per il supporto di personale specializzato nello spazio Nursery con il CUS MOLISE.

Con riguardo alle attività promosse e messe in atto si evidenziano:

- sottoscrizione del Protocollo d'intesa con l'associazione culturale "Nati per leggere", finalizzato alla più ampia e reciproca collaborazione nel settore della letteratura per l'infanzia; successiva messa a punto dell'iniziativa "Ad alta voce. Mangia libri, cresci sano", svolta, a partire dal 21 febbraio 2018, ogni terzo mercoledì del mese, presso i locali della Nursery di Ateneo;
- realizzazione del cartellone di eventi, "Il Marzo delle donne", iniziative condivise con l'Amministrazione comunale di Campobasso, la Commissione per le Parità e le Pari opportunità della Regione Molise, la Consigliera di Parità regionale e con diversi enti privati, e svolte in accordo con la Consigliera di pari opportunità dell'Università degli Studi del Molise;
- incontro-dibattito, dal titolo "Tutti insieme per il rispetto: noi ci siamo", in occasione della Giornata internazionale della donna, che ha inteso offrire un momento di riflessione e di crescita agli studenti universitari e delle Scuole superiori di secondo grado, chiamati insieme alle Istituzioni, le Associazioni, le varie categorie, a discutere delle problematiche che ostacolano il diritto di accesso al lavoro delle donne e delle diverse forme di discriminazione che ne limitano la dignità. L'incontro ha visto la partecipazione dell'attrice Giovanna Mezzogiorno, firmataria di "Dissenso Comune", manifesto sottoscritto dalle attrici e lavoratrici dello spettacolo, per una società più rispettosa dei diritti di eguaglianza tra donne e uomini;
- l'incontro di studio "Il posto delle donne", sul tema del ruolo della donna nella complessa realtà sociale: ha inteso offrire l'occasione per una riflessione ampia sulle difficoltà spesso incontrate dalle donne nel ricoprire posti di lavoro di prestigio o alla direzione di uffici amministrativi o unità logistiche di particolare rilievo, partendo dal racconto delle diverse esperienze a confronto di donne che, nella realtà territoriale molisana, ricoprono "posti" solitamente concepiti al "maschile" (Direttrice del Carcere, Direttrice della Banca d'Italia, Prefetto, Direttrice della Scuola di Polizia di Stato, Presidente di un Corso di studi universitario, Magistrato, Sindaco, Imprenditrice, ecc.);

- convegno “Una conquista magistrale” con presentazione del libro “Il giudice delle donne” (Frassinelli, 2016) e la partecipazione dell’autrice Maria Rosaria Cutrufelli in collaborazione con il Museo della scuola e dell’educazione popolare. Trattasi di un romanzo nel quale si descrive il patriarcato degli inizi del Novecento, riportando alla luce un episodio storico dimenticato che, celebrando l’iniziativa di dieci donne richiedenti l’iscrizione nelle liste elettorali, fa da esordio al suffragio universale del 1946;
- seminario dal tema “Ascoltiamo i genitori”, svoltosi presso la sede universitaria di Termoli; l’incontro è stato realizzato in collaborazione con la dott.ssa Giuseppina Marolla, psicologa e psicoterapeuta, ha inteso guidare i genitori nel delicato percorso di crescita dei figli, indicando loro – alla luce dell’imminente ripresa delle attività dopo le ferie estive – come prendersi cura dei bambini conciliando responsabilità professionali con quelle familiari;
- iniziative promosse e/o compartecipate dal CUG Unimol, realizzate insieme alle diverse istituzioni locali (Amministrazione comunale di Campobasso, Polizia di Stato, Consigliera regionale di parità, Ordine degli Avvocati di Campobasso, Ordine degli Psicologi di Campobasso, Scuola Forense, Consultorio familiare, ecc.) e associazioni territoriali, nel periodo compreso tra l’11 e il 25 novembre 2018, unendo le diverse forze per promuovere la lotta contro ogni forma di violenza. Le diverse iniziative confluite nella locandina “Nessuna violenza. Nessun violento” hanno avuto lo scopo di sensibilizzare il pubblico e incentivare la riflessione sul delicato tema del «contrasto alla violenza di genere» attraverso occasioni di confronto, incontri di studio, di-battiti, workshop, laboratori, rappresentazioni teatrali, gare sportive;
- settimana della “non-violenza” (dall’11 al 17 novembre 2018) promossa, su iniziativa del CUG, presso il CUS Molise, da parte delle diverse associazioni sportive con una serie di manifestazioni dirette a veicolare a ragazzi e bambini, con l’ausilio dello sport, il messaggio della lotta contro ogni forma di discriminazione e la promozione e il rispetto della pari dignità di ognuno;
- lezione su “La violenza segreta”, il 14 novembre 2018, ore 10.00-12.00, nell’ambito dell’insegnamento di ‘Diritto di famiglia’ (Corsi di Laurea in Giurisprudenza e in Servizio sociale e

politiche sociali), da parte della Consigliera regionale di parità, con la partecipazione della Polizia di Stato. L'incontro, aperto a tutti, ha avuto lo scopo di sensibilizzare il più ampio numero di studenti e studentesse, incentrando la riflessione sui numerosi casi di violenze domestiche e assistite registrate nel Molise;

- realizzazione di un Corso di diritto antidiscriminatorio “Adesso basta discriminazione”, articolato in quattro incontri pomeridiani, organizzato dalla Consigliera regionale di parità con il patrocinio del CUG Unimol e della Consigliera di parità Unimol, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, della Regione Molise, con la collaborazione dell'Ordine degli Avvocati e della Scuola Forense del Molise;

- iniziativa diretta a celebrare il 70° anniversario della “Costituzione della Repubblica italiana” (1948-2018) realizzata dal CUG il 6 dicembre 2018. L'evento ha visto la partecipazione del prof. Antonio Montinaro, docente di Linguistica italiana, e della prof.ssa Antonella Gliatta, docente di Diritto costituzionale, e la collaborazione del MuseUnimol e del Museo della Scuola e dell'Infanzia. Al riguardo, sono stati realizzati due incontri: uno al mattino, con alcune classi di una Scuola primaria, e uno nel pomeriggio, aperto a tutti i bambini dagli 8 agli 11 anni di età. In tali incontri si è esplicitata la nostra Costituzione italiana, illustrando, con linguaggio e immagini appropriate, nonché attraverso laboratori interattivi, l'importanza ed il valore della nostra Carta.

Nel perseguimento dei propri fini, l'Università agisce nel rispetto di valori e di principi di comportamento, che sono evidenziati nello stesso Statuto e nei Regolamenti di Ateneo e che guidano le relazioni interne ed esterne all'Ateneo.

Il rapporto dell'Università con il suo territorio è di fondamentale importanza per la crescita in termini di progresso sociale, tecnologico ed economico.

L'obiettivo dell'Ateneo è quello di favorire l'eccellenza puntando al miglioramento del suo territorio e del tessuto sociale, attraverso la diffusione e l'applicazione della conoscenza.